

ICVerdi

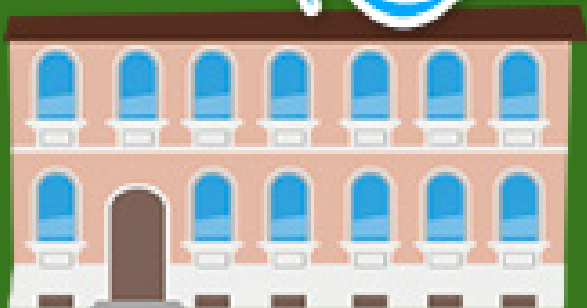
P.T.O.F.

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

2022-2025



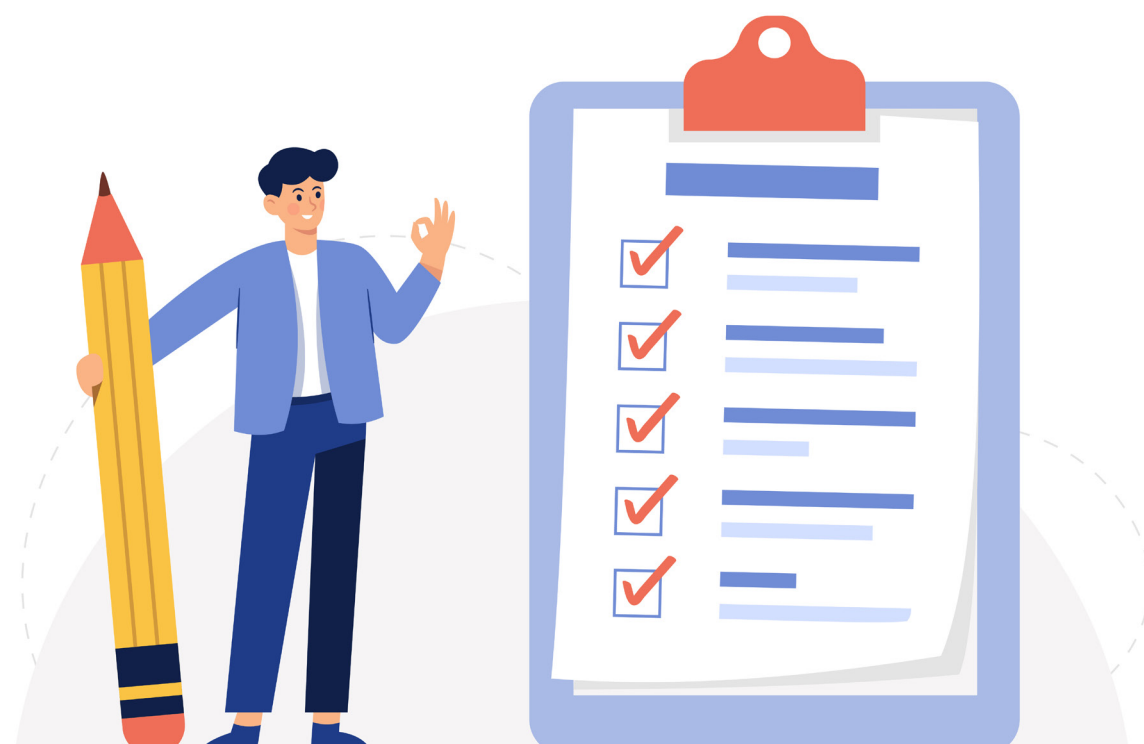
Rossini



Rossini



<b>1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>3</b>
<b>2. RAV - PRIORITÀ STRATEGICHE</b>	<b>3</b>
<b>3. PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO</b>	<b>3</b>
<b>4. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</b>	<b>7</b>
<b>5. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA</b>	<b>8</b>
<b>6. SCUOLA DELL'INCLUSIONE: PERCORSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>13</b>
<b>7. SCUOLA PER LA CITTADINANZA DI DOMANI: EDUCAZIONE CIVICA, UN INSEGNAMENTO TRASVERSALE</b>	<b>24</b>
<b>8. LA NUOVA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>25</b>
<b>9. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE, GIUDIZI GLOBALI E DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<b>29</b>
<b>10. PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO</b>	<b>38</b>
<b>11. LA SICUREZZA</b>	<b>51</b>
<b>12. ORGANICO AUTONOMIA</b>	<b>53</b>
<b>13. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO</b>	<b>54</b>
<b>14. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI - PNSD PON E PROGETTI REALIZZATI</b>	<b>55</b>



# INCLUSIVO

## 1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ecco l'[atto di indirizzo del Dirigente Scolastico](#) anche pubblicato sul sito IC Verdi.

## 2. RAV - PRIORITÀ STRATEGICHE

Il protrarsi della situazione pandemica, in atto da marzo 2020, rende necessaria una riflessione su ciò che il nostro istituto è riuscito a realizzare rispetto a quanto previsto. Restano validi e prioritari alcuni degli obiettivi già prefissati per il precedente triennio, ma questi necessitano di una rimodulazione nel contesto attuale. L'impianto pedagogico-didattico su cui si fonderà l'attività progettuale curricolare ed extracurricolare del triennio 2022-2025 sarà costituito dalle seguenti priorità strategiche, tra loro non ordinate per importanza, che in parte confermano quelle del precedente PTOF:

**Inclusione scolastica:** la scuola segue gli/le alunni/e nelle varie fasi della loro crescita personale, educativa, formativa e culturale; una particolare attenzione è riservata a tutti i tipi di Bisogni Educativi Speciali, mettendo in atto percorsi, protocolli e metodologie personalizzate di insegnamento volte al pieno successo formativo di ciascuno/a e al contrasto alla dispersione scolastica.

**Miglioramento dell'ambiente di apprendimento:** la differenziazione e la personalizzazione dell'offerta formativa necessita sia dell'implementazione delle risorse digitali ed anche la creazione di nuovi spazi ed attività sempre più inclusive.

- **Continuità e orientamento:** questa priorità completa la precedente nel porre attenzione ai passaggi evolutivi dei/delle nostri/e alunni/e e nel fornire gli strumenti che permettano loro un positivo inserimento nella società civile.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** per la creazione di una sinergia sempre più efficace fra le varie componenti del personale dell'Istituto Comprensivo, sarà necessario implementare, valorizzare e armonizzare le competenze professionali di ciascun componente convogliandole verso l'obiettivo d'Istituto che è la cura di ogni bambino e bambina nell'arco di vita che va dai 3 ai 13 anni.
- **Integrazione con il territorio:** l'Istituto, radicato nel territorio, vuole essere punto di riferimento per tutti gli/le abitanti del quartiere in un'ottica di promozione socio-culturale, di apertura alla partecipazione delle Istituzioni e delle Associazioni nell'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.

## 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO

La nostra scuola si pone, nel contesto del territorio, come un istituto inclusivo nei confronti di tutti gli alunni e di tutte le alunne. In particolare abbiamo un 3,6 % di famiglie svantaggiate (rispetto ad una media dell' 1,4% in Toscana e nel centro Italia ed un 22,5% di studenti con cittadinanza non italiana (rispetto al 16,4 di Firenze ed il 14,5 della Toscana). Uno degli indicatori adottati per misurare l'efficacia dell'inclusione, priorità dell'istituto, è stata l'analisi degli esiti degli stranieri di prima generazione, nelle prove Invalsi di Italiano degli alunni di seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado. Troppo spesso i risultati di questi alunni sono "confinati" nelle fasce basse e pochissimi di loro accedono a votazioni alte.

Le attività per ridurre questo scarto sono già in essere, dovranno essere solamente potenziate. Si tratta di progetti inclusivi di recupero in gruppi di livello, ma anche di attività di più ampio respiro che possano fornire non solo agli alunni/e con BES linguistici, ma anche a tutti/e gli/le altri/e alunni/e con BES, la possibilità di aumentare l'autostima, valorizzando, piuttosto che contrastando, le differenze.

Quindi non solo attività specifiche sull'apprendimento della lingua italiana, ma anche attività più coinvolgenti e motivanti.

Per fare questo sarà necessario implementare ed organizzare meglio la collaborazione fra classi parallele, fra dipartimenti disciplinari e scuole di ordine diverso, tenuto conto che si tratta di seguire gli stessi alunni dai 3 anni della scuola dell'infanzia ai 14 della scuola secondaria di primo grado.

La formazione specifica del personale alla gestione delle classi ad abilità differenziate (insieme al soddisfacimento di altre esigenze formative) potrà rendere più efficace l'azione dei/delle docenti nel perseguimento degli obiettivi prioritari.

La prosecuzione delle attività di recupero e doposcuola realizzate in collaborazione con l'associazionismo territoriale,

così come la prosecuzione dell'attività di tutoraggio e sportello sperimentate negli anni scolastici passati, potrà fornire ulteriori occasioni di rinforzo per gli/le alunni/e delle fasce più deboli. Per quanto riguarda la seconda priorità scelta, cioè il contenimento entro il 20% di risultati nella fascia bassa (D) delle competenze di cittadinanza degli/le alunni/e con BES, anche questo rientra nei percorsi di inclusione della nostra scuola. Al di là dei risultati scolastici e dei contenuti appresi, il successo formativo dei/le nostri/e alunni/e risiede nella capacità di interiorizzare contenuti ed atteggiamenti di cittadinanza attiva. Se gli/le alunni/e che hanno situazioni familiari vantaggiose e mezzi culturali per potenziare questo aspetto possono arrivare a votazioni alte, spetta principalmente alla scuola far sì che questo aspetto sia potenziato soprattutto nelle fasce più deboli. La riproposizione e lo sviluppo delle numerose attività di promozione delle competenze di cittadinanza (in particolare quelle legate al contrasto al bullismo) potrà favorire il contenimento degli/delle alunni/e con BES collocati/e nelle fasce più basse di competenze sociali e civiche.

#### AMBITO RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Miglioramento degli esiti degli/le stranieri/e di prima generazione nelle prove di Italiano della seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado	Contenere la differenza fra la percentuale dei risultati dei nativi e quella degli stranieri di prima generazione entro il 25% nelle prove di Italiano della seconda primaria, quinta primaria. Contenere la differenza fra la percentuale dei risultati dei nativi e quella degli stranieri di prima generazione entro il 25% nel livello 1 (base) della prova di italiano di terza secondaria di primo grado

Ambito	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Implementare i progetti sull'inclusione, dotandoli di attività condivise	Contenimento della differenza fra livelli all'interno dei gruppi classe	Riduzione del numero di alunni nella fascia bassa	Monitoraggio delle medie dei voti di tutte le discipline
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Completare il piano di diffusione verticale (Infanzia-Secondaria) delle dotazioni tecnologiche in tutte le classi	Completamento delle dotazioni e della connessione	Numero di device	Conteggio numero di device
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Proseguire nella sperimentazione di attività laboratoriali nel piccolo gruppo, di tutoraggio e sportello d'ascolto per alunni/e con difficoltà di apprendimento.	Miglioramento delle competenze trasversali in più aree	Numero di progetti attivati Numero di alunni coinvolti Numero di ore dedicate	Monitoraggio schede e relazioni finali
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Implementare la collaborazione fra classi parallele, dipartimenti ed ordini per la sperimentazione di attività e metodologie condivise	Attività per sezioni e classi parallele e progetti di ampio respiro con realizzazione di prodotti finali	Numero attività e ore dedicate	Valutazione dei prodotti ottenuti

<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Continuare la formazione del personale docente alla gestione della classe ad abilità differenziate	Miglioramento delle relazioni e della comunicazione e della capacità progettuale fra ordini e all'interno degli ordini	Numeri di corsi proposti e partecipazione dei docenti	Numeri di corsi proposti e partecipazione dei docenti
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Partecipazione a progetti proposti da enti esterni	Sviluppo di competenze trasversali	Numero di attività proposte	Numeri di attività e valutazione delle schede progetto

#### AMBITO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli/le alunni/e con BES al termine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado	Contenere entro il 20% i risultati nella fascia bassa (D) delle competenze di cittadinanza degli/le alunni/e con BES

Per il raggiungimento di questi obiettivi di medio termine sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

Ambito	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Continuare nella costruzione di un curriculum di cittadinanza che preveda attività e metodologie di valutazione completamente inclusive	Maggior partecipazione degli alunni con BES alle attività sull'educazione civica	Rendimento globale sugli argomenti di educazione civica	Grado di partecipazione interesse e rendimento degli alunni
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Completare il piano di diffusione verticale (Infanzia-Secondaria) delle dotazioni tecnologiche in tutte le classi	Completamento delle dotazioni e della connessione	Numero di device	Conteggio numero di device
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Proseguire nella sperimentazione di attività per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e la prevenzione di eventuali fenomeni di bullismo	Miglioramento delle competenze trasversali in più aree	Numero di progetti attivati (KIVERDI) Numero di alunni, classi, sezioni coinvolti Numero di ore dedicate	Monitoraggio schede e relazioni finali
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Implementare la collaborazione fra classi parallele, dipartimenti ed ordini per la sperimentazione di attività e metodologie condivise	Attività per sezioni e classi parallele e progetti di ampio respiro con realizzazione di prodotti finali	Numero attività e ore dedicate	Valutazione dei prodotti ottenuti

<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Continuare la formazione del personale docente alla gestione della classe ad abilità differenziate	Numeri di corsi proposti e partecipazione dei docenti	Numeri di corsi proposti e partecipazione dei docenti	Miglioramento delle relazioni e della comunicazione e della capacità progettuale fra ordini e all'interno degli ordini
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Partecipazione a progetti proposti da enti esterni	Sviluppo di competenze trasversali	Numero di attività proposte	Numeri di attività e valutazione delle schede progetto

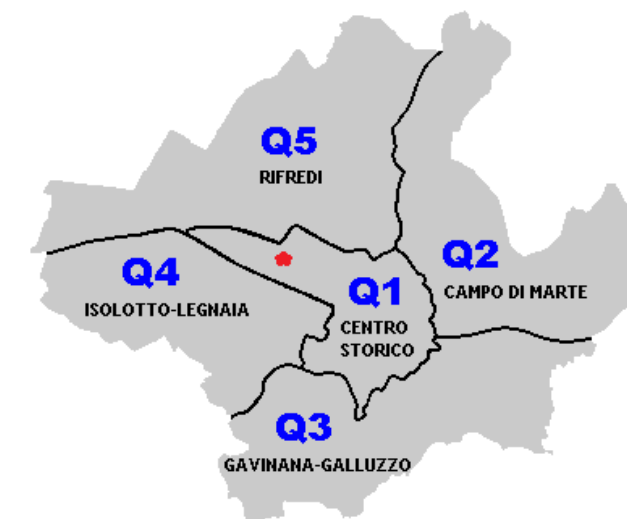


#### 4. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Verdi nasce nel 2008 riunendo in un unico Istituto i tre Plessi presenti nel Rione:

- Plesso Secondaria di Primo Grado "Verdi"
- Plesso Scuola Primaria "Galliano-Rossini"
- Plesso Scuola dell'Infanzia "Rossini"

L'IC Verdi è ubicato nel Rione di San Jacopino, nella zona nord-ovest del Quartiere 1, confinante con i Quartieri 4 e 5. Una posizione particolare: un tempo semiperiferia e contemporaneamente vicino alla stazione di Santa Maria Novella e al centro storico e molto ben servita dai mezzi pubblici. Questo ci permette di inserire facilmente nell'offerta formativa la visita ai principali luoghi d'interesse artistico-culturale presenti in città.



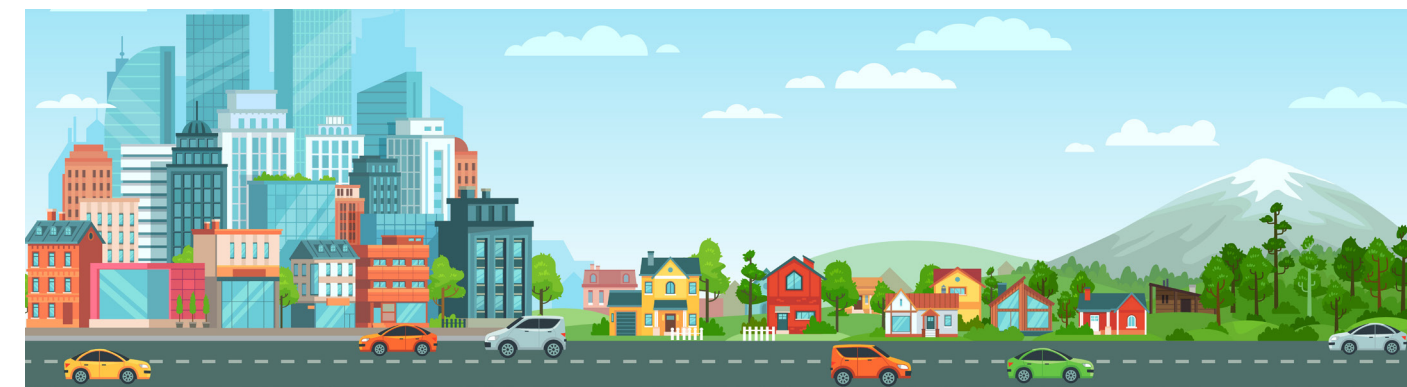
Alla tradizionale popolazione del Rione, di ceto operaio, impiegatizio e libero professionista si è aggiunta, negli anni, una componente non italoфона ma stanziata che, anche grazie alle Istituzioni e all'associazionismo, è diventata parte integrante del tessuto sociale.

L'analisi socio-economica del territorio ha indirizzato il Collegio dei Docenti a costruire un'offerta formativa incentrata sull'inclusione, sullo sviluppo globale della persona e volta al successo formativo di tutte e tutti.

La scuola coinvolge le famiglie in molte iniziative che vengono condivise e concordate nelle Assemblee di classe, nei Consigli di classe, interclasse, intersezione e nel Consiglio d'Istituto.

Nell'attuale contesto socio-culturale l'istituzione scolastica:

- si pone come comunità educante aperta e inclusiva che trasmette, riceve, e produce cultura incentrando la propria offerta formativa su principi costituzionali che prevedono una "scuola per tutti e per ciascuno";
- valorizza le diversità culturali e sociali attraverso l'elaborazione di progetti mirati;
- propone ed agisce un Piano dell'Offerta Formativa di alta qualità.





## 5. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

### Scuola d'Infanzia e Primaria "Rossini"

La scuola è composta da 6 sezioni omogenee il cui orario è articolato su 5 gg. (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.00 alle 16.00, salvo diversa articolazione organizzativa.

La giornata del/della bambino/a		
Dalle	Alle	Tipologia attività
8:00	9:00	Ingresso/Calendario
9:30	10:00	Colazione
10:00	11:00	Attività educative didattiche
11:00	11:45	Attività ludiche in sezione o giardino
11:45	12:00	Educazione all'igiene personale
12:00	13:00	Pranzo
13:00	14:00	Attività ludica in sezione o in giardino
14:00	15:45	Attività educative didattiche
15:45	16:00	Uscita

- La scuola Primaria "Rossini" ospita 21 classi per un totale di circa 500 alunni/e.
- L'orario curricolare prevede una frequenza mattutina lunedì-venerdì (sabato libero).
- Il tempo-scuola è così articolato: 19 classi a 40 ore settimanali (dalle ore 8.15 alle ore 16.15 oppure dalle 8.00 alle 16.00); 2 classi a 28 ore (27 +1 mensa dalle ore 8.15 alle ore 13.15) settimanali (con un rientro pomeridiano fino alle ore 16.15).
- Le nuove classi prime a tempo normale vengono formate a 28 ore settimanali.
- La pausa-intervallo della mattina inizia alle ore 10.15 e termina alle ore 10.45.
- La quota oraria destinata alle discipline è, di norma, la seguente:

Classi a TM	4	5
Italiano	6	6
Inglese	3	3
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Tec. informatica	1	1
Musica	1	1
Arte	1	1
Motoria	1	1
Religione	2	2
Educazione Civica	Trasversale a tutte le discipline	
mensa	1	1
<b>Totale ore curricolari</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

- Il pranzo avviene su turni diversi a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 che limita la capienza dei refettori come da tabella.
- Dopo pranzo viene effettuata una pausa dedicata ad attività ludiche e ricreative, se possibile in giardino.
- A questo tempo-scuola si aggiungono i servizi comunali a pagamento (gestiti da educatori/trici di cooperative del Comune di Firenze) di pre e post scuola, ai quali si accede tramite iscrizione presso la segreteria dell'Istituto.
- Il servizio pre-scuola consiste nell'accoglienza, vigilanza e intrattenimento degli/delle alunni/e in orario antecedente le lezioni dalle ore 7.35 alle 8.00/8.15.
- Il servizio di post-scuola pomeridiano si svolge in orario 16.00/16.15 -17.00/17.30.
- È previsto un servizio di post scuola meridiano per le giornate corte del tempo normale, dalle 13.15 alle 14.30, con assistenza alla mensa.

### Scuola Secondaria di primo grado "Verdi"

La scuola Secondaria "Verdi" in questo anno scolastico ospita 18 classi (6 sezioni complete, dalla A alla F) per un totale di circa 500 alunni. L'orario curricolare prevede la frequenza mattutina dal lunedì al venerdì (sabato libero).

- L'ingresso all'edificio scolastico ha inizio alle **7.55**, orario a partire dal quale gli/le insegnanti attendono in classe gli/le alunni/e.
- In questo anno scolastico, a causa della pandemia Covid-19, l'orario prevede due entrate/uscite scaglionate al fine di evitare assembramenti di alunni/e all'entrata e all'uscita.
- Ogni mattinata si articola in un'unità di lezione di 50 minuti, due di 55 e tre da 60 minuti dalle **7.55** alle **13.35 (primo turno)** e dalle **8.05** alle **13.45 (secondo turno)**, con due intervalli di 10 minuti ciascuno.
- L'articolazione oraria prevede dunque un totale di 30 unità settimanali, che consente il rispetto dell'indicazione nazionale di 990 ore annuali complessive.
- La quota oraria destinata alle discipline è, di norma, la seguente:

Discipline o gruppi discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, storia e geografia	9	9	9
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comun.	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività approfondimento materie letterarie	1	1	1
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline		
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- La scelta di unità didattiche di 60/55/50 minuti risponde all'intento di rendere più flessibile l'attività didattica. I residui dell'orario obbligatorio degli/delle insegnanti sono restituiti alla scuola per lo svolgimento e l'organizzazione di attività integrative relative a:
- recupero e potenziamento in piccolo gruppo sulle classi di insegnamento dei/delle docenti
- visite guidate e uscite
- eventuale copertura assenze temporanee (con priorità alle classi di ciascun/a docente)
- attività interdisciplinari
- adesione alle offerte formative di vari Enti
- Le famiglie che ne facciano richiesta possono far frequentare ai/alle figli/e la **mensa** tutti i giorni in caso di

attivazione della stessa, fino alle **14.10**. In tale sede la sorveglianza degli/delle alunni/e è garantita da docenti che si trattengono in orario aggiuntivo con un contributo a carico delle famiglie. Le aree, le funzioni e le persone individuate nel presente organigramma fanno riferimento all'anno scolastico in corso. L'IC "Verdi" si impegna a mantenere questo tipo di organizzazione nel prossimo triennio, con l'eventuale adeguamento dei nominativi associati agli incarichi.

Organigramma 2021-2022 IC "VERDI" - FIRENZE		
<b>Consiglio di istituto</b>  <b>Dirigente scolastico:</b> Prof.ssa Fasulo Annarita  <b>Presidente del consiglio di istituto:</b> Nesti Gaia  <b>Docenti:</b> Acciughi Francesca Albano Elisa Fuso Tiziana Giorgi Antonio Potitò Lucia Marinelli Francesca Picchi Debora Salomone Concetta  <b>Genitori:</b> Bellucci Stefano Benvenuti Nicola Duranti Daria Franceschini Andrea Garro Marta Raffini Stefano Taormina Annalisa  <b>Ata:</b> Consolini Alice Parlagreco Giuseppina	<b>Coordinatori e referenti di plesso</b> Collaboratori del dirigente scolastico: 1 collaboratore: Bacci Giovanna 2 collaboratore: Acciughi Francesca	
	<b>Scuola dell'infanzia "Rossini"</b> Mastrolorito Maria Costanza Moltedo Valentina	
	<b>Scuola primaria "Rossini"</b> Bacci Giovanna Roberti Francesco	
	<b>Scuola secondaria di primo grado "Verdi"</b> Acciughi Francesca Balatresi Rebecca Mazzucco Silvia	
	<b>Referenti Covid</b>	
	Acciughi Francesca Bacci Giovanna	Referenti istituto
	Mastrolorito Maria Costanza Moltedo Valentina	Referente Covid infanzia "Rossini"
	Bacci Giovanna Roberti Francesco Maria	Referente Covid primaria "Rossini"
	Acciughi Francesca Balatresi Rebecca Mazzucco Silvia	Referente Covid secondaria "Verdi"
	<b>Giunta</b>  Presidente di giunta: Prof. Fasulo Annarita  Dsga: Zappia Saverio  Benvenuti Nicola Giorgi Antonio Parlagreco Giuseppina	<b>Collaboratori scolastici</b>  Si interfacceranno con i referenti istituto
<b>Figure di sistema</b>		
Docenti: Bacci Giovanna e Fiorente Sabrina Inclusione: area BES/DSA		
Docenti: Trupia Valeria Inclusione: area H		
Docenti referenti: Allegrini Marcello, Catalano Maria Costanza, Picchi Debora Area: curriculum cittadinanza e costituzione		
Docenti: Autore Stefania e Dagradi Donatella Area: continuità		
Docente: Balatresi Rebecca Area: animazione digitale		

<b>Personale ATA</b>		
<b>D.S.G.A.</b>	Zappia Saverio	
<b>Uoagc - unità operativa affari generali e contabilità</b>	Area contabilità Parlagreco Giuseppina	
<b>Uoagc - unità operativa affari generali e contabilità</b>	Area contabilità Ventrice Patrizia	
<b>Uopsg - unità operativa personale e stato giuridico</b>	Area personale Consolini Alice Pagano Margherita	
<b>Uossd - unità operativa per i servizi dello studente e della didattica:</b>	Area didattica: Mandriani Anna Spadafora Maria	
<b>Uop - unità operativa protocollo</b>	Siano Rosaria	
<b>Commissioni e referenze</b>		
<b>Commissione curriculum d'Istituto</b>	Mastrolorito, Moltedo, Sciumbata, Bacci, Dagradi, Potitò, Cinquefiori, De Simone, Fuso, Galioto, Giorgi, Monte, Sorgente	
<b>Comitato Valutazione</b>	Casu, Giuliano, Ialongo	
<b>Commissione POF</b>	Acciughi, Bacci, Balatresi, Mastrolorito, Mazzucco, Moltedo, Picchi, Roberti	
<b>Commissione orario</b>	Mastrolorito, Moltedo, Bacci, Roberti, Mazzucco, Sorgente	
<b>Commissione Classi</b>	Infanzia	Sestito, Purrazzo, Caldane, Mastrolorito, Moltedo
	Primaria	Costanzi, Milluzzo, Darli, Capoluongo, Rosati, Ler, Torresi, Bacci, Dagradi, Roberti, Trupia
	Secondaria	Monte, Iacopo, Obbielli, Acciughi
<b>Referente area BES/DSA</b>	Infanzia	Mastrolorito
	Primaria	Dagradi
	Secondaria	Monte (centro Ulysse), Poeta
<b>Referente area H</b>	Infanzia	Mastrolorito
	Primaria	Fabbricatore, Lumini
	Secondaria	Lombardi
<b>Referente educazione civica</b>	Infanzia	Allegrini
	Primaria	Catalano
	Secondaria	Picchi
<b>Referente area continuità</b>	Infanzia	Sestito
	Primaria	Roberti
	Secondaria	Carignani, Rossi

Referente motoria	Infanzia	Purrazzo
	Primaria	Marinelli
	Secondaria	Lombardi
Referente sussidi didattici	Infanzia	Sciumbata
	Primaria	Torresi
	Secondaria	Giorgi, Rossi
Referente conoscenza e valorizzazione delle Arti e Territorio	Primaria	Izzi
	Secondaria	Rossi, Triarico
Referenti team digitale	Infanzia	Molledo
	Primaria	Roberti, Tarantino
	Secondaria	Mazzucco, Cirivasi
Referente Invalsi	Primaria	Tarantino
	Secondaria	Pace
Progetto area forte processo immigratorio	Infanzia	Sciumbata, Mastrolo- rito, Molledo, Sestito, Caldone
	Primaria	Vichi, Di Domenico, Contiliano, De Vita, Marinelli, Grezzi, Niola, Guido
	Secondaria	Monte
Tutor docenti neo immessi in ruolo	Infanzia	Sestito
	Primaria	Imposimato, Nicastro, Potitò

### Ricevimento dirigente, collaboratori del dirigente e segreteria

Il ricevimento del Dirigente Scolastico, dei collaboratori del DS e della segreteria è oggetto di informativa tramite i canali istituzionali.



## 6. SCUOLA DELL'INCLUSIONE: PERCORSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

### Alunni con disabilità certificata secondo la L.104/92

Per l'alunno con disabilità certificata secondo L.104/92 sono previste delle risorse specifiche: il docente di sostegno e, in molti casi, anche l'assistente all'autonomia e alla comunicazione. Il/la docente di sostegno assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e del collegio dei docenti. (art 13 L.104/92).

È compito del Dirigente scolastico distribuire le ore di sostegno erogate dall'Ufficio scolastico sulla base delle risorse disponibili, e tenendo conto delle situazioni di gravità o di complessità degli alunni così come emerse in sede di GLO riunito per la verifica del PEI. L'assegnazione dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione è competenza del Comune (ufficio assistenza disabili). La richiesta viene valutata ed elaborata in sede di GLO.

Per l'alunno si redige annualmente una programmazione individualizzata, PEI/Piano Educativo Individualizzato (L.104/92). Questo documento viene discusso e approvato dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione - composto dall'intero team docente o di sezione o consiglio di classe, la famiglia, le figure professionali del servizio pubblico ed eventuali figure professionali private.

Il PEI delinea il percorso di apprendimento fondato sui punti di forza dell'alunno/a, e tutela la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica, sostenendo le problematiche e le specifiche potenzialità dell'alunno/a. L'intervento individuato si avvale delle competenze di ogni professionalità presente nel GLO, in un'ottica di collaborazione e di rete.

Tale programmazione è soggetta a verifica finale; se necessario, il GLO viene convocato anche per un aggiornamento intermedio. Le verifiche e le valutazioni, svolte nel corso dell'anno scolastico, sono riferite agli obiettivi specifici descritti nel PEI; esse hanno valore formativo monitorano il processo di apprendimento, eventuali difficoltà o necessità di revisione.

Il processo di inclusione dell'alunno certificato secondo L.104 non differisce da quello di tutti gli altri alunni. Si fonda da una parte sulla valorizzazione della diversità degli alunni attraverso il principio di equità. Dall'altra sulla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, ovvero sulla facilitazione dei fattori di contesto. Si tratta di individuare, ridurre o rimuovere le barriere all'apprendimento e alla piena partecipazione o più ampia possibile, alla dimensione sociale con attenzione all'autonomia, allo sviluppo dell'indipendenza e alla socializzazione. È responsabilità di ogni docente favorire il successo formativo degli/delle alunni/e: non si tratta perciò di un compito esclusivo del docente di sostegno quanto di una responsabilità diffusa nel consiglio di classe o team docente.





### Scuola dell'Infanzia "Rossini" - BES - Premessa

Il nostro Istituto conta un numero cospicuo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche nella scuola dell'Infanzia. La rilevazione dei bisogni avviene attraverso la compilazione di una griglia di osservazione specifica per bambini dai quattro anni.

Il percorso di apprendimento va necessariamente supportato attraverso una serie di interventi mirati all'inclusione attraverso la valorizzazione e integrazione delle differenze.

### Destinatari

Alunni scuola dell'Infanzia Rossini con rilevazione BES

### Obiettivi

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo scolastico e formativo
- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia
- Valorizzare le potenzialità individuali e lavorare per l'integrazione di tutti gli alunni con progetti specifici
- Promuovere ed incentivare progetti specifici
- Promuovere la continuità educativo-didattica con la scuola primaria
- Garantire un percorso di orientamento finalizzato alla conoscenza di sé per maturare consapevolezza



### Metodologie

Incontri programmati ed eventuali in base alle esigenze. Laboratori di potenziamento linguistico Raccogliere la documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali utilizzando specifiche griglie di osservazione per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali dando inizio ad un fascicolo che accompagna l'alunno nel passaggio alla scuola Primaria. Dove necessario, collaborare con i diversi docenti e i referenti, affinché si stabiliscano modalità e strategie favorevoli all'adozione di strumenti idonei all'inclusione scolastica.

### Tempi

Intera durata dell'anno scolastico 2021/2022.

### Spazi

Le aule di riferimento dell'alunno/a e la biblioteca saranno utilizzate per lo svolgimento del progetto, come spazio adeguato per il progetto di potenziamento linguistico.

### Scuola Primaria "Rossini" BES SLC/DSA - Premessa

La scuola Rossini si colloca storicamente come una presenza fortemente inclusiva sul territorio; dal 2012 sono stati attivati percorsi specifici per l'inclusione, l'abilitazione e il potenziamento di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali. Il Comprensivo è a tutt'oggi seriamente impegnato nel rafforzare processi inclusivi attraverso la progettazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento e di attività che permettano a ciascuno/a di partecipare alla vita scolastica nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile per sé e per gli altri.

### C'è una Bella Differenza

Il progetto coinvolge in modo specifico la Scuola Primaria che rappresenta l'Ordine più lungo del Primo Ciclo di Istruzione e ha le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione di tutti gli/le alunni/e con BES
- favorire la piena inclusione sociale e culturale degli/le alunni/e con BES attraverso il miglioramento delle abilità:
  - socio-linguistiche
  - logico-matematiche
  - socio-comunicative
  - socio-affettive con particolare riguardo agli scambi collaborativi
- favorire il successo scolastico di tutti gli/le alunni/e con BES attraverso:
  - la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle diverse forme di intelligenza
  - il potenziamento del/i canale/i percettivo/i principali

- la consapevolezza dei propri processi cognitivi
- la ricerca di uno stile di apprendimento personale
- l'uso consapevole e corretto degli strumenti compensativi
- la ricerca di un metodo di studio personale
- l'incremento del grado di interesse
- la partecipazione alle attività proposte
- l'abilitazione delle competenze

- ridurre i disagi emozionali incrementando l'autostima degli/le alunni/e con BES
- migliorare gli esiti in uscita degli/le alunni/e con BES dei punti percentuali previsti dal piano di miglioramento dell'istituto
- migliorare la formazione dei/le docenti riguardo alla gestione della classe ad abilità differenziate
- migliorare l'adattamento personalizzato del curriculum per gli studenti con BES
- migliorare il valore formativo della valutazione
- rinforzare ed espandere l'attività del gruppo di lavoro sull'inclusione, così che, attraverso un'azione competente dei docenti sia possibile informare le famiglie che hanno figli/e con DSA e sostenerle nel percorso scolastico

Quanto sopra si sostanzia attraverso le seguenti Azioni Principali:

### Azione 1 - Formazione - aggiornamento per i docenti della Scuola Primaria

Al fine di sostenere i/le docenti nell'attuazione di percorsi inclusivi, è attivo fin dall'anno 2013, un corso interno permanente di formazione/aggiornamento. Allo stesso modo è stato stilato ed applicato un Protocollo dell'Inclusione aggiornato sulla base della Delibera della Giunta regionale Toscana n.714 del 12-07-2021. L'inclusione e l'abilitazione delle competenze di tutti gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali, sono per la nostra scuola di primario interesse. Si è dunque scelto di dedicare a tali processi una cospicua parte delle risorse interne, sia in termini economici sia per quanto riguarda l'utilizzo del personale docente, destinando l'organico di Potenziamento a svolgere Laboratori che favoriscano l'inclusione e il potenziamento delle conoscenze chiave.

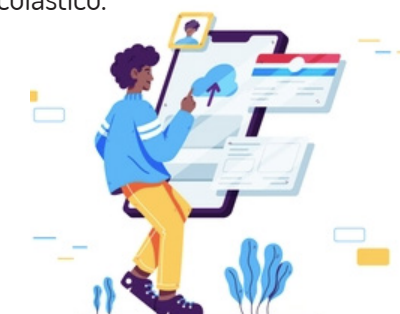
### Azione 2 - Predisposizione - aggiornamento della modulistica necessaria

Il PDP è un accordo condiviso tra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia.

Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni e delle alunne con BES. Per questi motivi è opportuno farlo all'inizio di ogni anno scolastico.

Il PDP deve essere predisposto dai docenti e il documento deve contenere:

- i dati anagrafici dell'alunno
- la tipologia del Bisogno Educativo Speciale
- le attività didattiche personalizzate
- gli strumenti compensativi
- le misure dispensative
- le forme di verifica e valutazione personalizzate.



La sua compilazione, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla normativa vigente (Vd. anche Delibera della Giunta regionale Toscana n.714 del 12-07-2021) deve essere preceduta da un'osservazione sistematica che consenta di tracciare un profilo cognitivo dell'alunno/a pur mantenendolo in una situazione protetta.

La modulistica necessaria a tali processi può, invece di essere intesa come mera "burocrazia da sbrigare", rappresentare un'occasione di crescita: deve però essere costantemente aggiornata e contestualizzata in modo da poter essere utilizzata come uno strumento attivo che prescinde dall'opinione personale del/la docente e lo/la pone in contatto con l'oggettività della situazione che è suo compito gestire.

In quest'ottica, attraverso un momento di riflessione oggettiva e imparziale il/la docente assume una condizione riflessiva sull'alunno/a in Bisogno al di là del proprio, inevitabile, coinvolgimento affettivo. Anche per questa ragione, detti strumenti rappresentano un importante strumento di comunicazione con le famiglie.



### Azione 3 - Aggiornamento - revisione - sviluppo di un curriculum inclusivo

Il Curriculum Inclusivo nasce come strumento indispensabile all'organizzazione efficace delle "buone pratiche" dell'inclusione e alla loro condivisione.

Partendo da una base rigidamente normativa, ribadita dall'O.M. n. 172/20 e dalle relative Linee Guida, il Curriculum Inclusivo regola la personalizzazione degli Obiettivi Oggetto di Valutazione del Periodo Didattico mantenendo un forte grado di specificità sia a livello progettuale (è affidato prima al team docenti, poi ai team paralleli) che nell'individuazione dei soggetti a cui è rivolto: non si tratta infatti di una "programmazione base" semplicemente facilitata, ma viene costruito sulla base dei bisogni di alunni/e reali.

### Azione 4 - Laboratori di italiano, matematica, lingua per lo studio

I Laboratori della Scuola Primaria Rossini hanno come caratteristiche principali la flessibilità e la modularità. Sono un luogo fisico, ma anche emotivo, dove gli alunni e le alunne possono potenziare le loro capacità e migliorare la loro autostima e la fiducia in sé stessi/e.

Non devono mai essere intesi o percepiti come uno spazio esclusivo ove si è costretti a trascorrere un tempo indeterminato in attesa di essere "più adeguati" alle richieste della scuola. Devono invece rappresentare un'ulteriore possibilità, uno strumento temporaneo attraverso il quale colmare gli eventuali gap creati da circostanze non favorevoli.

Per questa ragione sono aperti a tutti i bambini e le bambine della scuola che possono servirsene anche come si farebbe con uno "sportello didattico" dove ricevere immediato aiuto.

Sono previste sistematiche "restituzioni" alla classe, sotto forma di piccoli interventi orali nei quali si condividono gli argomenti "potenziati".

Le attività, e ciò che viene appreso nei Laboratori, si differenzia in modo sostanziale da ciò che un tempo si chiamava "recupero". Alla base del concetto di recupero, infatti, vi è un'attività di allenamento intensivo mirato alle abilità e sottoabilità cognitive deficitarie, individuate attraverso l'osservazione didattica svolta nel quotidiano dagli insegnanti. La serenità emotiva che si tenta di trasmettere, la differenziazione dei materiali, gli input personalizzati e l'adattamento costante ai bisogni specifici, ma soprattutto l'individuazione e lo sviluppo di un proprio stile cognitivo e di apprendimento, intervengono invece sul potenziamento delle abilità cognitive in modo trasversale: l'obiettivo non è quello di "recuperare" gli/le alunni/e per renderli, semplicemente, più funzionali alle richieste dei docenti, ma di "potenziarli" affinché divengano più motivati, più recettivi, più abili negli apprendimenti a livello generale. Si produce dunque un processo di autonomia personale che dovrebbe aiutare lo sviluppo di un alunno/a non più "dipendente" dalla personalizzazione degli apprendimenti, ma capace di apprendere in modo consapevole ed autonomo.

Convinti che i Bisogni Educativi Speciali possano essere intesi come fasi cronologicamente transitorie e di breve durata, i laboratori svolgono anche una funzione preventiva rispetto all'accumulo (che rischierebbe di creare BES radicati) di piccoli "ritardi" nel conseguimento di specifici obiettivi standard: sono infatti aperti anche a tutti quegli alunni/e che, per una qualsiasi ragione (ad esempio brevi assenze) hanno necessità di interventi ridotti e circoscritti nel tempo.

Alla luce di quanto detto, gli obiettivi specifici dei singoli laboratori sono in costante costruzione perché non possono essere individuati se non in base alle esigenze di ogni alunno/a. Hanno come base le conoscenze, competenze e abilità individuate dal Curriculum Inclusivo attraverso i test iniziali e si aggiornano continuamente per adattarsi agli stili cognitivi, ai tempi e alle necessità dei bambini e delle bambine.

### Coordinamento scuola-famiglia - Il ruolo della F.S. inclusione BES/DSA

La F.S. si occupa di:

- Vigilare, attraverso il coordinamento pedagogico, che venga rispettata la normativa in materia di BES-DSA (sostanzialmente: L. 8 ottobre 2010, n. 170; D.M. 5669 del 12 luglio 2011 e relative "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate; Direttiva Ministeriale del 27.12.2012; Delibera della Giunta regionale Toscana n.714 del 12-07-2021)
- coordinare il team docenti nella stesura, per ogni alunno/a con BES, del PDP contenente, oltre al piano di studi personalizzato, i relativi strumenti compensativi e dispensativi.
- coadiuvare i team docenti nel momento della presentazione del PDP alla famiglia.
- trasmettere il PDP alla segreteria, conservandone copia.
- tenere i contatti con la famiglia ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità da parte di uno dei soggetti coinvolti (famiglia, scuola, GLI-GLIP)
- coordinare le attività pianificate e previste dal PDP e fornire informazioni ai/alle colleghi/e;

- concordare con la famiglia e con il team docenti le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- personalizzare, con l'aiuto del GLIP, la didattica e le modalità di verifica;
- promuovere e mantenere, tra la scuola e le famiglie, la creazione di un clima relazionale positivo, reciprocamente fiducioso e costruttivo nonché ad implementare la consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti, relativa ai BES di ogni alunno/a.

### Scuola secondaria di primo grado "Verdi" - Premessa

Nel nostro progetto *All inclusive* l'inclusione è un processo in divenire e non si può considerare concluso in quanto il cambiamento continuo che caratterizza la vita dei nostri studenti, porta in sé la necessità di nuovi adattamenti e la considerazione di nuove prospettive. Non possiamo pensare, quindi, ad un processo di inclusione statico, ma sempre dinamico.

In riferimento al D.lgs 66 del 2017, il nostro Istituto promuove l'inclusione scolastica come garanzia per l'attuazione del diritto delle pari opportunità. L'offerta formativa della nostra scuola tiene, dunque, conto delle specificità dei contesti e dell'utenza, come previsto dalla Legge 107/2015, per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione educativa e didattica.

Nel nostro lavoro quotidiano ci troviamo sempre di più ad operare con classi eterogenee all'interno delle quali gli/le alunni/e presentano modalità comportamentali, abilità linguistiche, caratteristiche personali, provenienze socio-culturali diverse e livelli diversificati di apprendimento.

Risalta, allora, il lavoro del docente che monitora il processo di apprendimento considerando ciò che ha funzionato come programmato, e ciò che per un alunno, o alcuni di essi, non ha dato i risultati attesi, cercando di apportare dei correttivi alla propria azione in modo costante e proponendo azioni didattiche che rispondano ai bisogni di ciascuno. Alla luce di quanto finora espresso il curriculum della scuola inclusiva non è un documento già preconstituito, ma un percorso in divenire.

Questo percorso si declina non solo attraverso le consuete pratiche d'aula ma anche, e soprattutto, attraverso progetti condivisi di più ampio respiro. Per questo motivo i progetti della scuola secondaria di primo grado, integrano, a pieno titolo, la didattica curricolare.

È nostra ferma convinzione che l'apprendimento inclusivo sia più significativo se svolto all'interno della classe. Laddove per alcuni/e alunni/e, invece, sia necessario un intervento personalizzato, verranno messi in atto progetti di recupero/potenziamento al di fuori del contesto d'aula. Alcuni progetti vengono quindi svolti in orario curricolare, mentre altri vengono attuati in orario extrascolastico. I progetti che concorrono alle finalità sotto espresse sono:

- Aree a rischio e a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica
- KiVerdi - progetto di prevenzione al bullismo
- La scuola come Civic Center
- Sostegno allo studio
- Raccontiamolo fuori
- Sportello itinerante recupero/potenziamento degli apprendimenti

### Finalità

- Riconoscere e rispettare le diversità
- Considerare l'altro/l'altra e valorizzare ciascuno
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno

### Obiettivi

- Valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti
- Favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali
- Sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità
- Facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente
- Mantenere alta la motivazione di ciascun alunno
- Creare opportunità di dialogo e collaborazione nella classe



## Metodologie

La didattica inclusiva non è rappresentata da un insieme di contenuti specifici adattati a vari livelli, ma si caratterizza attraverso la messa in campo di specifiche strategie metodologico-didattiche e organizzative.

Pertanto, per una didattica inclusiva, non si può prescindere dall'ambiente-aula inteso come luogo privilegiato di apprendimento dove, grazie all'intervento del docente e all'interazione tra gli alunni, si concretizza il primo momento del processo formativo.

Una volta stabilito il contesto d'aula adatto, è necessario lavorare sulla relazione degli alunni con i docenti e con i compagni, creando un clima favorevole all'apprendimento.

È necessario, inoltre, stimolare la curiosità e far emergere la motivazione all'apprendimento rendendo interattiva la lezione, nel rispetto dei tempi di attenzione.

Fondamentale è il lavoro a monte, da parte dei docenti, che sceglieranno i materiali, le attività più consone al fine di rispettare i diversi stili di apprendimento degli alunni.

Solo a questo punto sarà necessario presentare con attenzione l'intervento che dovrà poi condurre i ragazzi ad apprendere i contenuti prefissati.

La presentazione avrà quindi un ruolo fondamentale e renderà accessibile il contenuto a tutti, calibrando gli interventi e progredendo tenendo conto costantemente dei feedback degli alunni che permetteranno di rimodulare in itinere la lezione.

Questa metodologia "a spirale" permette al docente di mantenere un contatto con tutti gli elementi del gruppo classe. Si ottiene così un apprendimento cooperativo, cioè la presa di coscienza che, lavorando insieme, si può ottenere un risultato migliore di quello che si otterrebbe lavorando da soli: il successo del gruppo è il successo di tutti i membri che lo costituiscono.



## Strategie didattiche inclusive

- apprendimento cooperativo o *cooperative learning*
- *flipped classroom*
- *problem solving*
- *tutoring*
- didattica laboratoriale
- dibattito
- *role playing*
- utilizzo di tecnologie sia per l'apprendimento che per le discussioni di gruppo
- compiti di realtà

## Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto ha una radicata cultura dell'inclusione che si concretizza nella gestione, affidata a tutto il gruppo delle docenti, degli strumenti utili alla personalizzazione dei piani di studio per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali. Tali strumenti vengono sostanzianti e condivisi con le famiglie attraverso il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni tutelati dalla legge 104/92, e attraverso i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per coloro che presentano DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento - legge 170/10), o situazioni che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare per motivi fisici, biologici, fisiologici ma anche per motivi psicologici e sociali, tra i quali

emerge in particolare lo svantaggio linguistico per gli alunni stranieri. Per tutti/e questi/e alunni/e ciascun consiglio di classe adegua i piani di studio e i criteri di valutazione anche attraverso l'individuazione di eventuali strumenti dispensativi e/o compensativi.

Per sottolineare la centralità delle pratiche di inclusione scolastica, il Collegio dei Docenti ha individuato, inoltre, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) composto secondo quanto previsto dalla Normativa vigente.

## BES (Bisogni Educativi Speciali)

- alunni/e stranieri/e
- alunni/e con difficoltà di tipo socio-culturale
- alunni/e con situazione di disagio fisico o psicologico
- alunni/e con bisogno di prima alfabetizzazione linguistica (L2 come strumento comunicativo-relazionale)
- DSA
- alunni/e con H

## Protocollo di Inserimento

Al fine di realizzare le finalità previste dalla legge, il nostro Istituto segue un Protocollo d'Accoglienza e di Inclusione che parte dal riconoscimento e dalla presa in carico di un bisogno educativo speciale, sia esso certificabile o meno, e arriva alla progettazione di un percorso didattico personalizzato.

- Iscrizione
- Acquisizione delle certificazioni relative agli/le alunni/e con BES (laddove presenti), DSA, H
- Individuazione della classe d'inserimento
- Relazione al consiglio di classe sulle informazioni raccolte
- Accoglienza nella classe di appartenenza
- Test di rilevazione specifica di eventuali BES linguistici con successivo, eventuale, inserimento nelle classi del Centro di Alfabetizzazione Ulysse secondo le seguenti modalità e livelli:
  - **sezione linguistico-strutturale**, in cui sono inseriti gli/le allievi/e che presentano poche o addirittura irrilevanti competenze nell'uso della lingua italiana e necessitano di un insegnamento intensivo;
  - **sezione linguistico-funzionale**, in cui sono inseriti allievi/e dalle competenze linguistiche adeguate dal punto di vista comunicativo, ma carenti riguardo alle regole e alle strutture morfosintattiche;
  - **sezione metacognitiva**, in cui sono inseriti gli/le allievi/e che, pur possedendo un' apprezzabile capacità sia nella decodifica dei messaggi linguistici che nella comunicazione, necessitano di una guida per l'acquisizione di competenze metacognitive per l'uso della lingua astratta.
- Programmazione del percorso di apprendimento in quanto il perseguimento del successo formativo richiede un'attenzione alle potenzialità e alle specifiche inclinazioni con conseguente adeguamento della proposta didattica che viene perseguita attraverso:
  - l'elaborazione di un piano didattico personalizzato (PDP), uno strumento efficace per impostare percorsi personalizzati di studio, elaborati in base alle specifiche esigenze di alunni/e con DSA e BES. Il PDP contiene, oltre al piano di studi personalizzato, i relativi strumenti compensativi e dispensativi, ovvero tutti gli strumenti didattici, tecnici e informatici necessari all'alunno/a per rafforzare le sue conoscenze, competenze ed abilità. Il PDP, viene redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia, coinvolgendo direttamente l'allievo/a, in un'ottica di contratto formativo che può prevedere
    - verifiche concordate in anticipo con gli studenti aventi come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati;
    - prove orali programmate;
    - preparazione dell'alunno/a ad un uso consapevole di mediatori didattici (calcolatrice, tavole compensative, schemi e mappe concettuali e ausili tecnologici);
    - tempi di svolgimento più lunghi per l'esecuzione dei compiti/verifiche, che possono essere più brevi rispetto al resto della classe;
    - valutazione personalizzata che tenga conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza e dei risultati conseguiti, rilevando i progressi ed orientando il giudizio complessivo su competenze più ampie e generali come da normativa (rif. Legge 170 dell'8 ottobre 2010);
    - incontro/i con i genitori per la ratifica del piano didattico per DSA e BES;
    - incontro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con i genitori, con l'équipe medico-pedagogica e con le altre



- componenti che hanno in carico l'alunno/a con H per la stesura e ratifica del PEI;
- la programmazione annuale per gli alunni diversamente abili è stabilita concordemente, in sede di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), dai docenti del Consiglio di Classe, dalle figure professionali specifiche, con la partecipazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Questi soggetti propongono assieme, sulla base del Profilo di Funzionamento, e ciascuno in base alla propria competenza, gli interventi più idonei a garantire la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'inclusione scolastica dell'alunno, giungendo alla redazione conclusiva di un piano educativo che è correlato alle problematiche ma anche e soprattutto alle specifiche potenzialità dell'alunno stesso;
- la programmazione tiene conto della centralità di ogni alunno, ne riconosce la specificità, promuovendo la socializzazione, l'autonomia e lo sviluppo di peculiari competenze.

### Progettualità extra-curricolare

Il nostro ordine, benché breve per durata, copre un arco temporale nella crescita dei ragazzi/e caratterizzato da mutamenti e dall'esigenza di capire quale scelta compiere per il proprio futuro. Per questo motivo generalmente le materie curriculari, fra cui le educazioni, rivestono un ruolo fondamentale così come alcuni progetti extra-scolastici che concorrono al successo formativo e al percorso di orientamento di tutti gli alunni, soprattutto di quelli con bisogni educativi speciali.

- Banda
- Potenziamento della Lingua Inglese
- Pittura medievale
- Ceramica
- Progetti con enti esterni



### La scuola come *Civic Center*: progetto contro la dispersione scolastica

Il progetto "La Scuola come *Civic Center*" è stato attivato a maggio 2014, grazie a fondi ottenuti in rete con altre scuole che facevano capo all'IC Centro Storico Pestalozzi. I fondi erano destinati a iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014. La prima parte del progetto è partita a giugno 2014 con una serie di incontri di preparazione agli esami con alunni di terza ed è continuato nel 2015 con una serie di iniziative rivolte invece alle classi prime.

A partire dall'a.s. 2015-2016 il Collegio Docenti ha approvato la proposta di destinare una parte del Fondo d'Istituto a questo progetto e lo ha riattivato modificandolo rispetto all'organizzazione iniziale anche sulla base dell'esperienza acquisita, dei bisogni specifici della scuola e della quantità ridotta di fondi a disposizione.

Il progetto intende intervenire sulle cause che determinano i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso il rafforzamento delle competenze di base e promuovendo un'azione formativa che favorisca l'integrazione scolastica e sociale di ognuno dei partecipanti. Nell'ottica della prevenzione coinvolge alunni e alunne di classe prima che manifestano particolari difficoltà nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado, che hanno problemi di gestione del materiale scolastico, un metodo di studio poco efficace o inesistente e che mostrano un andamento scolastico incerto. Dopo un periodo di osservazione che copre settembre e ottobre, sono i Consigli di Classe a segnalare chi ha maggiori difficoltà previo accordo con le famiglie.

Gli elementi per la segnalazione degli alunni emergono dalle osservazioni dei docenti, dagli esiti dei test d'ingresso e delle prime verifiche e interrogazioni. Generalmente vengono segnalati circa 25 alunni, ma non tutti decidono di aderire o altrimenti può avvenire che qualcuno scelga di abbandonare il progetto in corso d'opera per seguire altre attività extra scolastiche (la Banda, il potenziamento della lingua inglese, Ceramica o altro), questo, naturalmente, quando le condizioni esterne lo consentono.

Gli alunni e le alunne vengono dunque inseriti/e in piccoli gruppi di lavoro con incontri in orario extra-scolastico che si svolgono sotto la guida degli insegnanti della scuola per un periodo di tempo che generalmente copre il resto del primo quadrimestre. L'obiettivo finale è quello di attivare in coloro che vengono coinvolti una maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere e di iniziare a costruire con loro un metodo di studio efficace, rafforzando le competenze di base e la motivazione ad un percorso di studio responsabile.

La Scuola come *Civic Center* promuove infatti le priorità strategiche dell'IC Verdi, in particolare Accoglienza, Ascolto, Inclusione Scolastica e Interculturale e contribuisce alla realizzazione delle Priorità del Piano di Miglioramento. Esso

potrà porsi, inoltre, in continuità con lo Sportello itinerante recupero/potenziamento degli apprendimenti, che prevede l'utilizzo dell'ora di disposizione, quando le disposizioni e le ore da recuperare dei docenti saranno esaurite.

Pur perseguendo gli stessi obiettivi, la Scuola come *Civic Center* garantisce maggiore continuità. Si svolge una volta a settimana - generalmente il giovedì - per due ore dedicate a riflessioni sul metodo di studio e allo svolgimento dei compiti. Negli ultimi anni in cui è stato possibile attuarlo consisteva di circa 50 ore, da suddividere sul numero di docenti - generalmente 7 - che dava la propria disponibilità.

Il progetto risponde ai bisogni di seguito elencati.

### Bisogni formativi generali e Bisogni formativi nell'area

- saper capire (costruzione della conoscenza)
- saper riflettere (sviluppo del pensiero critico)
- saper fare (potenziamento delle abilità di base)
- saper essere (rafforzamento dell'identità);

### Bisogni formativi nell'area sociale:

- scolarizzazione
- integrazione
- cooperazione
- assunzione di responsabilità;

### Bisogni formativi nell'area educativa:

- acquisire e potenziare conoscenze e competenze
- conquista dell'autonomia.

Sono altresì **Obiettivi formativi specifici**:

- fornire stimoli di riflessione che conducano ad una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti e del proprio modo di apprendere da parte di alunni e alunne e, quindi, sviluppare una migliore conoscenza di sé;
- riconoscere i propri punti di forza e le risorse a disposizione nel contesto scolastico in cui si vive.

Auspiciabilmente alunni ed alunne saranno maggiormente consapevoli delle proprie attitudini e difficoltà; impareranno cose che nel tempo di una lezione standard sono più difficili da seguire; svilupperanno un maggior senso di fiducia, sia verso loro stessi che verso i docenti. Obiettivi non secondari del progetto sono inoltre:

- la promozione di maggior benessere a scuola;
  - il rinforzo delle relazioni interpersonali all'interno della comunità scolastica (studenti-studenti, docenti-studenti).
- In questa ottica, risulta evidente la forte impronta inclusiva del progetto.

### Progetto orientamento - villa Lorenzi: "scegliamo il futuro"

Il progetto è attivo dall'a.s.2010-2011 ed è nato in seguito alle sollecitazioni di docenti delle classi terze che cercavano un'attività che accompagnasse genitori e alunni di terza nella **fase conclusiva** della scelta della scuola secondaria di secondo grado, non tanto relativamente alla tipologia di scuole presenti sul territorio bensì come percorso per alunni/e **per effettuare una scelta consapevole** e come momento di riflessione per i genitori su come affiancare i propri figli in un momento così delicato.

Il progetto è infatti incentrato sullo sviluppo di "abilità di vita", in particolare quelle implicate nel processo decisionale, quelle utili nell'orientamento alla scelta del percorso formativo e allo sviluppo di fattori protettivi che prevenivano la dispersione scolastica.

Sono previsti due incontri di due ore con alunni/e di ogni classe terza in orario curricolare e un incontro di un'ora e mezzo con i genitori in orario serale (20.45-22.45) a conclusione del progetto e generalmente prima dell'Open Day che si tiene di solito presso la Scuola Verdi. Poiché si lavora in modalità laboratoriale ed è richiesta una partecipazione attiva, il gruppo dei genitori viene suddiviso su due serate, al fine di permettere un rapporto più diretto con i conduttori. Gli incontri sono condotti da due operatori dell'Associazione Progetto Villa Lorenzi alla presenza di un insegnante (di solito di Lettere) che poi riutilizza in classe quanto emerge dagli incontri e gli dà una continuità di sviluppo nella didat-





tica. Questo consente ai docenti un punto di osservazione nuovo sugli alunni, dal momento che non sono impegnati direttamente nell'attività. L'insegnante, inoltre, funziona come referente nel proprio Consiglio di Classe. Gli operatori, da parte loro, mettono in campo le loro competenze specifiche e l'esperienza maturata in anni di lavoro.

Il tema del primo incontro è la "scelta" in tutti i suoi aspetti emotivi e razionali. Si lavora con alunni/e per capire che cosa significa fare una scelta, quali stati d'animo suscita e quali strumenti utilizzare per affrontarla.

Nel secondo incontro, invece, gli operatori forniscono strumenti di "lettura" per districarsi nei numerosi indirizzi presenti sul territorio e danno indicazioni di link (ad es. MIUR, Regione Toscana, Comune di Firenze) attraverso cui trovare ulteriori informazioni utili. Vengono offerti spunti di riflessione rispetto a cosa significhi e comporti frequentare un istituto piuttosto che un altro o a quanti livelli differenti, data una certa attitudine e propensione, si possano declinare i propri interessi verso una scuola piuttosto che un'altra, sfatando miti da scuole di serie "A" e scuole di serie "B".

Consapevoli che questa scelta ragazzi e ragazze la compiono con la famiglia, più o meno coinvolta, viene proposto anche un incontro con i genitori che lavorano, invece, sul riconoscimento delle proprie aspettative, sul loro ruolo accanto ai/lle ragazzi/e e su modalità funzionali di supporto.

I risultati attesi sono dunque quelli di una maggiore consapevolezza da parte degli/lle alunni/e e di una maggiore consapevolezza e qualche strumento in più per affiancare i propri figli da parte dei genitori. Si intende inoltre attivare nei ragazzi e nelle ragazze maggiore senso di corresponsabilità nella scelta del proprio percorso formativo. Con il tempo la partecipazione dei genitori è andata diminuendo, il che fa riflettere sull'attuale apparente posizione di grande libertà e autonomia delle famiglie rispetto ai giudizi orientativi elaborati dai Consigli di Classe.

### **Progetto "Prevenzione delle dipendenze" villa Lorenzi nell'ambito del progetto "Scegliamo il futuro"**

Il progetto è attivo dall'A.S. 2007-2008 e implica un'azione a carattere preventivo, in relazione ai comportamenti di dipendenza in ragazzi e ragazze di oggi (videogiochi, cellulare, moda, fumo, alcool, sostanze stupefacenti...). Benché l'intervento sia di tipo soprattutto preventivo, in alcuni casi esso offre agli insegnanti il rilievo di indicatori di disagio che necessitano di un'attenzione particolare e la costruzione di un progetto personalizzato e integrato con il territorio. A conclusione degli interventi nelle classi si svolge l'incontro con i genitori.

Gli **obiettivi** del progetto sono prevalentemente inerenti alle aree socio-affettiva e relazionale: favorire la comprensione e l'interiorizzazione delle regole del vivere comune; sviluppare relazioni positive e un atteggiamento cooperativo; fornire gli strumenti per la gestione e la risoluzione delle prevaricazioni al fine di trasformare le conflittualità in occasioni di crescita; favorire l'inclusione di ragazzi e ragazze di provenienza straniera.

Ulteriori **obiettivi specifici** sono:

- fornire stimoli di riflessione che conducano ad una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti da parte di alunni e alunne e quindi sviluppare una migliore conoscenza di sé;
- fornire strumenti per il riconoscimento di comportamenti di dipendenza e mezzi che aiutino a modificarli.

Il lavoro si svolge attraverso giochi di interazione volti alla cooperazione e al confronto e tecniche di drammatizzazione (*role playing*) e *problem solving*. Il progetto è rivolto ad alunni/e di classe terza e ai loro genitori in due momenti separati: in orario curricolare (alunni/e), in orario serale (20.45-22.45) (genitori). Generalmente tutte le classi terze aderiscono al progetto (6 classi) per un totale di circa 150 alunni. Sono previsti due incontri per ogni classe.

Gli incontri sono condotti da due operatori dell'Associazione Progetto Villa Lorenzi alla presenza di un insegnante (di solito di Scienze) che poi riutilizza in classe quanto emerge dagli incontri e gli dà una continuità di sviluppo nella didattica. Ogni intervento prevede la presenza di un/a docente e due operatori di Villa Lorenzi. Questo consente ai/lle docenti un punto di osservazione privilegiato sugli/lle alunni/e, dal momento che non sono impegnati direttamente nell'attività e, come per il progetto Orientamento, anche in questo caso il/la docente presente in classe funziona come referente nel proprio Consiglio di Classe. Gli operatori, da parte loro, mettono in campo le loro competenze specifiche e l'esperienza maturata in anni di lavoro.

### **Laboratorio di sostegno allo studio**

Il Laboratorio di Sostegno allo Studio è attivo dall'A.S. 2009-2010. Si tratta di una collaborazione con i volontari del Centro di Solidarietà di Firenze, per lo più insegnanti, ex insegnanti o studenti universitari. Il laboratorio offre sostegno nello svolgimento pomeridiano dei compiti ad alunni e alunne della scuola. Vi si accede attraverso un'iscrizione, per la quale è necessario essere accompagnati da un genitore. All'interno di una serie di finalità trasversali che vanno

dalla promozione dell'espressione di sé alla condivisione e accettazione delle regole, in particolare il Sostegno allo Studio si pone come obiettivi la promozione di rapporti di fiducia con le figure adulte di riferimento; la promozione della motivazione scolastica; la prevenzione dei fenomeni di abbandono scolastico; la prevenzione del disagio legato all'insuccesso scolastico; il rafforzamento dell'autostima. Il Laboratorio è rivolto a tutte le classi della scuola e prevede due incontri di due ore ciascuno con volontari del Centro di Solidarietà di Firenze, nel periodo da ottobre a maggio.

### **Progetto contro il bullismo: "KiVerdi"**

Il progetto KiVerdi è l'evoluzione e l'adattamento alla nostra realtà di un precedente progetto che ha consentito al nostro Istituto di partecipare a una sperimentazione d'interventi di prevenzione del bullismo seguiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto, rivolto alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria con relativi docenti, ha messo a punto un modello d'intervento che prevede azioni di prevenzione rivolte a tutti/e gli studenti e le studentesse e condotte da docenti precedentemente formati, oltre ad azioni più specifiche per alunni e alunne direttamente coinvolti/e in fenomeni di prepotenza.

In particolare, nella scuola tutti/e devono essere a conoscenza del fatto che l'Istituto non tollera fenomeni di bullismo e che agisce con fermezza nei casi comprovati. KiVerdi include sia azioni universali che indicate. Le azioni universali (le lezioni KiVerdi, a cura di docenti formati della scuola) sono indirizzate ad alunni/e delle classi quarte della Primaria e delle classi prime della Secondaria e si focalizzano prevalentemente sulla prevenzione del bullismo.

Le azioni indicate (a cura del Team KiVerdi) sono invece da attivare quando si verifica un caso di bullismo e sono indirizzate specificamente a bambini/e e adolescenti che sono stati coinvolti nel bullismo come autori o come vittime, ma anche a compagni/e di classe che sono invitati/e a dare supporto alla vittima con l'obiettivo di porre fine al bullismo.

È una procedura che ha avuto buoni risultati e che cerca una soluzione al problema e alle sofferenze della vittima in modo costruttivo, mantenendo contestualmente un approccio non sanzionatorio verso gli autori degli episodi di prepotenza. KiVerdi ha come fine la creazione di un ambiente scolastico sicuro e sereno, dove tutti/e gli/lle studenti/esse hanno il diritto di stare bene e di sentirsi felici.



## 7. SCUOLA PER LA CITTADINANZA DI DOMANI: EDUCAZIONE CIVICA, UN INSEGNAMENTO TRASVERSALE

L'obiettivo dell'educazione civica è di contribuire alla formazione di cittadini e cittadine responsabili e consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, che possano partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

L'educazione civica ha **carattere trasversale**, pertanto il suo insegnamento coinvolge tutte le discipline curriculari ed è integrato con esperienze extra-curricolari che possano concorrere al pieno sviluppo della persona umana nei suoi vari aspetti. Il carattere di trasversalità dell'educazione civica, infatti, è riconducibile alla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, pertanto non ascrivibili ad una singola disciplina, in coerenza con quanto delineato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La Legge 92/2019 prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non sia inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

Il nostro Istituto ha individuato tre **nuclei tematici fondamentali** in collegamento fra loro nei quali si articola l'insegnamento dell'educazione civica:

- **Tutela dell'ambiente** (acqua, rifiuti, risparmio energetico, energie rinnovabili, sviluppo sostenibile...)
- **Lotta alle discriminazioni** (contrasto al bullismo, sessismo, razzismo, omofobia, cyberbullismo)
- **Educazione alla pace, alla legalità, alla cittadinanza digitale** (educazione alla pace, antifascismo, istituzioni democratiche, contrasto alle mafie, uso consapevole delle nuove tecnologie).

Tali nuclei tematici fanno riferimento a principi e obiettivi richiamati nei seguenti documenti:

- Costituzione italiana
- Costituzione europea
- Agenda 2030
- Cittadinanza digitale (art.5 l. 92/2019).

I progetti dell'Istituto che afferiscono a questa disciplina sono i seguenti:

- Contrasto alle discriminazioni - KiVerdi
- Prevenzione delle dipendenze - Villa Lorenzi
- Dalla salute al benessere
- Percorso sulla Resistenza - ANPI

### La valutazione

Il/la docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce gli elementi conoscitivi per formulare la valutazione dai/dalle docenti della sezione (Scuola dell'Infanzia), dal team di classe (Scuola Primaria) e dal consiglio di classe (Scuola Secondaria di Primo grado). Tali elementi possono essere desunti sia da prove formali sia dalla partecipazione:



## 8. LA NUOVA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si riportano di seguito gli orientamenti di Istituto relativi alla valutazione dei percorsi di apprendimento degli/delle alunni/e.

La valutazione deve essere essenzialmente formativa, strettamente legata al percorso di insegnamento/apprendimento (si valuta ciò che si è veramente svolto attraverso attività calibrate rispetto agli obiettivi stabiliti: la valutazione deve tenere conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza). Essa deve tener conto dell'intero processo di apprendimento ed attivare opportuni adeguamenti della didattica. A tal fine, per le/gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni obiettivo previsto dal Curricolo Inclusivo contiene, come da normativa vigente, una valutazione che riconosce gli effettivi progressi compiuti.

La scuola è sensibile ad un'attenta osservazione, oltre che degli esiti degli/delle alunni/e, anche dei loro processi di apprendimento, spesso interessanti rivelatori della zona prossimale di sviluppo, ma difficilmente misurabili perché molto diversi tra loro.

Comunicare e spiegare agli/alle alunni/e come si valuta e cosa si valuta fa parte del percorso formativo. In alcuni casi si possono costruire insieme agli/alle alunni/e criteri di valutazione precisi e chiari dei loro prodotti (lettura ad alta voce, stesura di un testo, esposizione orale, ecc.) che, se applicati, rendono più oggettiva e motivata la valutazione.

La trasparenza e la condivisione dei criteri, l'attendibilità delle procedure seguite sono fondamentali per incrementare la stima e la credibilità di chi valuta e per evitare l'atteggiamento di ansia e rinuncia di colui che è valutato. Questo lavoro è anche la strada per portare l'allievo/a verso la costruzione di una sempre migliore capacità di autovalutazione. L'elemento fondamentale di cui sempre bisogna tener conto è comunque la relazione tra insegnante ed allievo/a. Non si può parlare di valutazione formativa senza far riferimento ad un lavoro precedente, di confronto tra insegnante e soggetto in formazione, perché solo all'interno di una significativa relazione interpersonale il giudizio del primo può acquistare un significato ed un valore costruttivo per il secondo, incidendo sul suo cambiamento di atteggiamento, strettamente legato alla sua crescita e formazione (consapevolezza e superamento dei propri limiti). L'abitudine all'interazione tra pari nell'utilizzazione dei criteri condivisi nel gruppo-classe per giudicare prodotti non solo individuali ma anche di gruppo (vedi p.e. la funzionalità di una regola) costruisce un linguaggio comune ed un terreno sul quale poi impiantare anche la capacità di valutare sé stessi o di capire a cosa serva veramente una valutazione che voglia essere formativa.

Stante tutto quanto sopra, l'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 e le relative Linee Guida hanno posto la seguente variazione: nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Restano invariate, e dunque comuni agli Ordini dell'Istituto, le Agende di valutazione del Comportamento e per il Giudizio Globale quadrimestrale.





**Criteria di valutazione per le discipline, i giudizi globali e del comportamento (delibera del 24 gennaio 2018)**

Indicatori di osservazione del comportamento	Descrittori del comportamento	Giudizio
Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro a scuola e a casa; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli/delle altri/e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità e inclusione dell'Altro; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.	Corretto e rispettoso di sé, degli/delle altri/e, dell'ambiente; consapevolmente inclusivo con tutti/e; responsabile, collaborativo e scrupoloso nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.	Corretto, rispettoso, costruttivo e collaborativo, partecipativo e osservante delle regole
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli/delle altri/e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.	Corretto e rispettoso di sé, degli altri, dell'ambiente; positivamente inclusivo con tutti/e; collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.	Corretto, rispettoso, collaborativo, partecipativo e osservante delle regole
Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; rispetto di sé, degli/delle altri/e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle regole di classe e del patto educativo di corresponsabilità.	Corretto e rispettoso di sé, degli/e altri/e, dell'ambiente; adeguatamente inclusivo con tutti/e; di norma, collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.	Corretto, rispettoso, partecipativo e osservante delle regole
Episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche; episodi di disturbo delle lezioni, al massimo segnalati da poche e limitate note disciplinari; comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami.	Corretto ma non sempre rispettoso di sé, degli/delle altri/e, dell'ambiente; adeguatamente inclusivo con tutti/e; generalmente collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.	Corretto, di norma osservante le regole
Episodi frequenti di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato da un certo numero di note disciplinari; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni/e, docenti e personale scolastico.	Non sempre corretto né rispettoso di sé, degli/delle altri/e, dell'ambiente; raramente inclusivo con tutti/e; poco collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.	Non sempre corretto, raramente inclusivo, non sempre osservante le regole
Episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; comportamento scorretto verso compagni/e, docenti e personale scolastico.	Spesso poco corretto e poco rispettoso di sé, degli/delle altre/i, dell'ambiente; scarsamente inclusivo con tutti/e; non collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.	Spesso poco corretto, Scarsamente inclusivo, spesso non osservante le regole
Totale inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia. Non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; comportamento scorretto verso compagni/e, docenti e personale scolastico. Danni materiali o situazioni di pericolo per l'incolumità di tutti/e.	Non corretto, irrispettoso di sé, degli/delle altri/e, dell'ambiente; atteggiamenti discriminatori verso gli/le altri/e; negligente e oppositivo verso il patto educativo di corresponsabilità e verso le regole.	Non corretto; non osservante le regole

**Giudizi, definizione livelli, indicatori di valutazione - Scuola Primaria Ordinanza ministeriale 172, 4/12/2020**

Giudizio	Definizione del livello	Indicatori di valutazione	Indicatori di valutazione per alunni con BES
<b>Avanzato</b>	Rispetto al suo livello di partenza e/o agli obiettivi del suo Piano Didattico Personalizzato, l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando risorse fornite dal docente ma anche reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	Conoscenze approfondite ed esaustive. Ottime capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Chiarezza espositiva con l'impiego di linguaggi specifici. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Piena acquisizione degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti, personalizzati.
<b>Intermedio</b>	Rispetto al suo livello di partenza e/o agli obiettivi del suo Piano Didattico Personalizzato, l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo con adeguata autonomia e continuità; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente anche se in modo non sempre continuo e non del tutto autonomo.	Conoscenze approfondite. Buone capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi. Chiarezza espositiva con l'impiego di linguaggi specifici. Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Adeguate acquisizione degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Buona capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Buona capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
<b>Base</b>	Rispetto al suo livello di partenza e/o agli obiettivi del suo Piano Didattico Personalizzato, l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note, utilizzando solo le risorse fornite dal docente e in modo non ancora autonomo.	Conoscenze sufficientemente approfondite. Sufficienti capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze. Sufficiente chiarezza espositiva. Sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Sufficiente acquisizione degli obiettivi previsti dal PDP nei tempi stabiliti. Sufficienti le capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Sufficienti le capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
In via di prima acquisizione	Rispetto al suo livello di partenza e/o agli obiettivi del suo Piano Didattico Personalizzato, l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse individualizzate.	Conoscenze non ancora adeguate alla classe di frequenza. Non ancora raggiunta capacità di organizzare e di applicare le conoscenze. Non ancora adeguata capacità espositiva, con non ancora adeguato impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Non ancora adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Non ancora raggiunta l'acquisizione della maggior parte degli obiettivi previsti dal PDP nei tempi stabiliti. Non ancora adeguate abilità di applicare le conoscenze di base. Non ancora adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.



## 9. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE, I GIUDIZI GLOBALI E DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione introdotta dall'OM 172/20 per la Scuola Primaria avrà bisogno di un lavoro di continuità per creare un aggancio tra le modalità valutative dei due ordini e armonizzarle, con le modalità valutative dell'ordine di scuola successivo. Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

### Indicatori e descrittori di osservazione del comportamento

Indicatori di osservazione del comportamento	Descrittori del comportamento	Giudizio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro a scuola e a casa; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici;</li> <li>- comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli/ delle altri/e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità e inclusione dell'Altro;</li> <li>- scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto e rispettoso di sé, degli/ delle altri/e, dell'ambiente;</li> <li>- consapevolmente inclusivo con tutti/e;</li> <li>- responsabile, collaborativo e scrupoloso nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto e rispettoso;</li> <li>- Costruttivo e collaborativo;</li> <li>- Partecipativo e osservante delle regole.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici;</li> <li>- comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli/ delle altri/e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità;</li> <li>- scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto e rispettoso di sé, degli altri, dell'ambiente;</li> <li>- positivamente inclusivo con tutti/e;</li> <li>- collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto, e rispettoso;</li> <li>- Collaborativo;</li> <li>- Partecipativo e osservante delle regole.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati;</li> <li>- comportamento per lo più corretto ed educato; rispetto di sé, degli/ delle altri/e e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità;</li> <li>- osservanza costante delle regole di classe e del patto educativo di corresponsabilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto e rispettoso di sé, degli/ e altri/e, dell'ambiente;</li> <li>- adeguatamente inclusivo con tutti/e;</li> <li>- di norma, collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto e rispettoso;</li> <li>- Partecipativo e osservante delle regole.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche;</li> <li>- episodi di disturbo delle lezioni, al massimo segnalati da poche e limitate note disciplinari;</li> <li>- comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto ma non sempre rispettoso di sé, degli/ delle altri/e dell'ambiente;</li> <li>- adeguatamente inclusivo con tutti/e;</li> <li>- generalmente collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto;</li> <li>- Di norma osservante le regole.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenti episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; discontinua partecipazione alle attività scolastiche, con frequente disturbo delle lezioni segnalato da un certo numero di note disciplinari;</li> <li>- rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni/e, docenti e personale scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre corretto nè rispettoso di sé, degli/ delle altri/e, dell'ambiente;</li> <li>- raramente inclusivo con tutti/e;</li> <li>- poco collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Talvolta poco corretto;</li> <li>- Raramente inclusivo;</li> <li>- Non sempre osservante le regole.</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numerosi episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; non adeguata partecipazione alle attività scolastiche;</li> <li>- comportamento scorretto verso compagni/e, docenti e personale scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spesso poco corretto e poco rispettoso di sé, degli/dellealtr/ei, dell'ambiente;</li> <li>- scarsamente inclusivo con tutti/e;</li> <li>- non collaborativo nell'osservanza del patto educativo di corresponsabilità e delle regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spesso poco corretto;</li> <li>- Scarsamente inclusivo;</li> <li>- Spesso non osservante le regole.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Totale inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionato da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia. Non adeguata partecipazione alle attività scolastiche;</li> <li>- comportamento scorretto verso compagni/e, docenti e personale scolastico. Danni materiali o situazioni di pericolo per l'incolumità di tutti/e.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non corretto, irrispettoso di sé, degli/delle altri/e, dell'ambiente;</li> <li>- atteggiamenti discriminatori verso gli/le altri/e;</li> <li>- negligente e oppositivo verso il patto educativo di corresponsabilità e verso le regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non corretto;</li> <li>- Non osservante le regole.</li> </ul>

### Descrittori, indicatori di valutazione delle discipline

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

In tale ottica la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Voto	Descrittori	Indicatori di valutazione	Indicatori valutazione alunni con BES
10	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza eccellenti, mostrando ottimo impegno.	Eccellenti capacità di ricerca e di studio. Conoscenze approfondite ed esaustive. Notevole capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Chiarezza espositiva con l'impiego di linguaggi specifici. Piena e completa padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Notevole capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Notevoli capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
9 in progresso (solo I Q.)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza molto buoni ed in progresso, mostrando notevole impegno.	Molto buone le capacità di ricerca e di studio. Conoscenze approfondite. Notevole capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi. Chiarezza espositiva con l'impiego di linguaggi specifici. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi sono in costante progresso.	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Ottima capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Ottime capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi sono in costante progresso.

9	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza molto buoni, mostrando notevole impegno.	Molto buone le capacità di ricerca e di studio. Conoscenze approfondite. Notevoli capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi. Chiarezza espositiva con l'impiego di linguaggi specifici. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Ottima capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Ottime capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
9 da consolidare (solo I Q.)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza molto buoni ma da consolidare, mostrando notevole impegno.	Molto buone le capacità di ricerca e di studio. Conoscenze approfondite. Notevole capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi. Chiarezza espositiva con l'impiego di linguaggi specifici. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi devono essere consolidati.	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Ottima capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Ottime capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione personale dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi devono essere consolidati.
8 in progresso (solo I Q.)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza buoni ed in progresso, mostrando valido impegno.	Capacità di ricerca e di studio buone. Conoscenze adeguatamente approfondite. Buone le capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze. Chiarezza espositiva con impiego di linguaggi specifici. Buona la padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi sono in costante progresso.	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, con un ritmo di apprendimento costante e nei tempi stabiliti. Molto buone le capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Molto buone le capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi sono in costante progresso.
8	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza buoni, mostrando valido impegno.	Capacità di ricerca e di studio buone. Conoscenze adeguatamente approfondite. Buone le capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze. Adeguata chiarezza espositiva con impiego di linguaggi specifici. Buona la padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP nei tempi stabiliti. Buone le capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Buone le capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
8 da consolidare (solo I Q.)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, buoni livelli di competenza ma da consolidare, mostrando valido impegno.	Capacità di ricerca e di studio buone. Conoscenze adeguatamente approfondite. Buone le capacità di rielaborazione, di riflessione personale e di applicazione delle conoscenze. Chiarezza espositiva con impiego di linguaggi specifici. Buona la padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi devono essere consolidati.	Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP nei tempi stabiliti. Buone le capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Buone le capacità di autoapprendimento e di autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi devono essere consolidati.

7 in progresso (solo I Q)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza soddisfacenti e in progresso, mostrando discreto impegno.	Adeguate capacità di ricerca e di studio. Conoscenze pertinenti. Capacità di organizzare e di applicare le conoscenze. Adeguata capacità espositiva con impiego anche dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi sono in costante progresso.	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Adeguata abilità di applicare le conoscenze di base. Adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi sono in costante progresso.
7	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza soddisfacenti, mostrando discreto impegno.	Adeguate capacità di ricerca e di studio. Conoscenze pertinenti. Capacità di organizzare e di applicare le conoscenze. Adeguata capacità espositiva con impiego anche dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti dal PDP nei tempi stabiliti. Adeguata abilità di applicare le conoscenze di base. Adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
7 da consolidare (solo I Q)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza soddisfacenti ma da consolidare, mostrando discreto impegno.	Adeguate capacità di ricerca e di studio. Conoscenze pertinenti. Capacità di organizzare e di applicare le conoscenze. Adeguata capacità espositiva con impiego anche dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi devono essere consolidati.	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti dal PDP nei tempi stabiliti. Adeguata abilità di applicare le conoscenze di base. Adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi devono essere consolidati.
6 in progresso (solo I Q)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza decisamente sufficienti mostrando un impegno adeguato.	Sufficienti capacità di studio. Conoscenze sufficientemente pertinenti. Capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi sono in costante progresso.	Raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Sufficienti abilità di applicare le conoscenze di base. Sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi sono in costante progresso.
6	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza sufficienti, mostrando adeguato impegno.	Sufficienti capacità di studio. Conoscenze sufficientemente pertinenti. Capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Sufficienti abilità di applicare le conoscenze di base. Sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
6 da consolidare (solo I Q)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza quasi sufficienti mostrando impegno generalmente adeguato.	Sufficienti capacità di studio. Conoscenze sufficientemente pertinenti. Capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi devono essere consolidati.	Raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Sufficienti abilità di applicare le conoscenze di base. Sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi devono essere consolidati.

5 in progresso (solo I Q)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza non proprio sufficienti ma in progresso, mostrando un impegno non sempre adeguato.	Non ancora completamente sufficienti capacità di studio. Conoscenze non sempre pertinenti. Parziale capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Non ancora completamente sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Non ancora sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Tutti i processi, però, sono in costante progresso.	Non ancora adeguato raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Non ancora adeguate abilità di applicare le conoscenze di base. Non ancora sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio pur attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati. Tutti i processi, però, sono in costante progresso.
5	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza non del tutto sufficienti, mostrando impegno non sempre adeguato.	Non ancora sufficiente competenza nello studio. Conoscenze non sempre pertinenti. Parziale capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Non ancora sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Non ancora sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Non ancora adeguato raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Non ancora adeguate abilità di applicare le conoscenze di base. Non ancora sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio pur attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
5 da consolidare (solo I Q)	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza non ancora sufficienti, mostrando impegno non sempre adeguato.	Non ancora sufficiente competenza nello studio. Conoscenze non sempre pertinenti. Parziale capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Non sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Non sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Non ancora adeguato raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Non ancora adeguate abilità di applicare le conoscenze di base. Non ancora sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio pur attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.
4	Ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza non sufficienti, mostrando impegno non adeguato.	Non sufficiente competenza nello studio. Conoscenze non pertinenti. Insufficiente capacità di organizzare le conoscenze essenziali. Non sufficiente capacità espositiva con impiego dei linguaggi specifici essenziali alle discipline. Non sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	Non adeguato raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti dal PDP, nei tempi stabiliti. Non adeguate abilità di applicare le conoscenze di base. Non ancora sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio pur attraverso l'utilizzo di idonei strumenti personalizzati.





## Indicatori per il giudizio globale quadrimestrale

### Interesse e partecipazione

Descrittori di valutazione	Indicatori
Interesse vivo e costante; partecipazione attiva ed assidua alle lezioni e alle attività scolastiche.	Mostra vivo e costante interesse; partecipa attivamente ed assiduamente alle lezioni e alle attività scolastiche.
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche.	Mostra vivo interesse; partecipa attivamente alle lezioni e alle attività scolastiche.
Positiva attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche.	Mostra un positivo interesse; partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche.
Attenzione e partecipazione non sempre attiva alle lezioni e alle attività scolastiche.	Mostra attenzione alle lezioni ma non sempre partecipa attivamente.
Discontinua attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche.	L'attenzione non sempre è costante e la partecipazione non è attiva.
Non adeguata attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche.	L'attenzione è discontinua e la partecipazione non è attiva.
Nessuna partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche.	Non presta attenzione durante le lezioni e non partecipa.

### Adempimenti scolastici

Descrittori di valutazione	Indicatori
Responsabilità e autodisciplina nel lavoro a scuola e a casa; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici come strumento consapevole di elaborazione personale dello studio.	Responsabile nel lavoro a scuola e a casa; impegnato con costanza nello svolgimento dei compiti scolastici come strumento consapevole di elaborazione personale dello studio.
Positivo e costante adempimento nel lavoro scolastico; regolare svolgimento dei compiti come strumento di elaborazione personale dello studio.	Positivo e costante nell'adempimento del lavoro scolastico; regolare lo svolgimento dei compiti, come strumento di elaborazione personale dello studio.
Regolare adempimento del lavoro scolastico; costante svolgimento dei compiti assegnati come strumento di elaborazione personale dello studio.	Adempie regolarmente il lavoro scolastico; svolge costantemente i compiti assegnati come strumento di elaborazione personale dello studio.
Adempimento del lavoro scolastico; piuttosto regolare svolgimento dei compiti assegnati, anche come strumento di elaborazione personale dello studio.	Adempie il lavoro scolastico; piuttosto regolare lo svolgimento dei compiti assegnati, anche come strumento di elaborazione personale dello studio.
Adempimento del lavoro scolastico e svolgimento dei compiti assegnati non costanti; non sempre adeguata la rielaborazione dei compiti come strumento di elaborazione personale dello studio.	Adempie in modo sufficientemente costante il lavoro scolastico ma non sempre è costante nello svolgimento dei compiti assegnati.
Carenti e discontinui sia l'adempimento del lavoro scolastico che lo svolgimento dei compiti assegnati; non adeguata la rielaborazione dei compiti come strumento di elaborazione personale dello studio.	Carente e discontinuo/a sia l'adempimento del lavoro scolastico che lo svolgimento dei compiti assegnati.
Assenti sia l'adempimento del lavoro scolastico che lo svolgimento dei compiti assegnati.	Non adempie il lavoro scolastico e non svolge i compiti assegnati.

## Interazione con gli altri/accettazione delle diversità

Descrittori di valutazione	Indicatori
Collaborazione con gli altri corretta, serena e attiva. Interazione costruttiva e collaborativa; positiva gestione dei conflitti; disponibilità al confronto; rispetto per le opinioni altrui. Consapevolezza positiva delle diversità, intese come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita.	Collabora e interagisce con gli altri in modo costruttivo, sereno e attivo; gestisce positivamente la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando le opinioni altrui; è consapevole delle diversità e le comprende come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita.
Collaborazione con gli altri corretta ed attiva. Gestione della conflittualità; Disponibilità al confronto e rispetto delle opinioni altrui. Consapevolezza positiva delle diversità intese come occasione di confronto e di crescita.	Collabora e interagisce con gli altri in modo sereno e attivo; gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando le opinioni altrui; è consapevole delle diversità e le comprende come occasione di confronto e di crescita.
Collaborazione con gli altri generalmente corretta ed attiva. Collaborazione nella gestione della conflittualità. Regolare disponibilità al confronto. Frequente rispetto delle opinioni altrui. Riconoscimento delle diversità e disponibilità all'accettazione positiva.	Generalmente collabora e interagisce con gli altri in modo sereno e attivo; contribuisce a gestire la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri; riconosce le diversità e impara ad accettarle come occasione di crescita.
Collaborazione con gli altri accettabile; in alcune situazioni da sollecitare. Disponibilità al confronto non sempre costante. Rispetto delle opinioni altrui discontinuo. Riconoscimento delle diversità senza conflitti.	Collabora con compagni ed adulti in modo adeguato; in alcune situazioni da sollecitare; non sempre si dimostra collaborativo/a e disponibile al confronto ma generalmente rispetta i diversi punti di vista; accetta le diversità senza conflitti.
Interazione con gli altri talvolta conflittuale e problematica. Frequente mancanza di disponibilità al confronto e di accettazione di opinioni diverse. Riconoscimento delle diversità parziale e talvolta conflittuale.	A volte l'interazione risulta conflittuale e problematica. Non sempre si dimostra collaborativo, disponibile al confronto e rispettoso dei diversi punti di vista; talvolta la diversità dell'Altro è motivo di conflitto.
Interazione con gli altri spesso conflittuale e problematica. Frequente mancanza di disponibilità al confronto e di accettazione di opinioni diverse. Riconoscimento delle diversità parziale e spesso conflittuale.	Spesso l'interazione risulta conflittuale e problematica; è scarsamente collaborativo e raramente disponibile al confronto; spesso si mostra poco rispettoso dei diversi punti di vista; le diversità sono frequentemente motivo di conflitto.
L'interazione con gli altri è sempre conflittuale e problematica. Mancanza di disponibilità al confronto e di accettazione di opinioni diverse. Scarsa accettazione della diversità, intesa solo come motivo di conflitto.	L'interazione risulta sempre conflittuale e problematica. Non si dimostra mai collaborativo e disponibile al confronto; non rispetta i diversi punti di vista; non accetta le diversità e ne fa motivo di conflitto.

### Conoscenze - competenze - abilità

Descrittori			Giudizio sintetico
Conoscenze	Competenze	Abilità	
Conoscenze complete, ampie, ben articolate e approfondite.	Applicazione autonoma e completa delle conoscenze in situazioni nuove; competenza costante nell'esecuzione di compiti complessi; padronanza e sicurezza costanti nell'utilizzo di principi, metodi e procedimenti; rapida e consapevole elaborazione delle conoscenze applicata anche trasversalmente a discipline e ambiti diversi.	Rielaborazione personale delle conoscenze con dimostrato e significativo apporto critico; Sicurezza e padronanza nell'analisi di situazioni e contesti diversi; autonomia e pertinenza della formulazione di valutazioni anche in contesti nuovi; particolare rilevanza delle soluzioni personali.	Ha raggiunto un eccellente grado di conoscenze, competenze ed abilità.

Conoscenze complete, sicure e approfondite.	Applicazione autonoma e personale delle conoscenze in situazioni nuove; utilizzo corretto e puntuale di principi, metodi e procedimenti; rapida e sicura elaborazione delle conoscenze applicata anche trasversalmente a discipline e ambiti diversi.	Rielaborazione personale delle conoscenze con notevole apporto critico. Positiva sicurezza nell'analisi di situazioni e contesti diversi; pertinenza della formulazione di valutazioni anche in contesti nuovi; positiva rilevanza delle soluzioni personali.	Nel complesso: ha raggiunto un ottimo livello di conoscenze, competenze ed abilità.
Conoscenza completa e adeguatamente approfondite degli argomenti trattati.	Applicazione sicura ed autonoma delle conoscenze in situazioni note; utilizzo autonomo e corretto di principi, metodi e procedimenti; adeguata elaborazione delle conoscenze anche in contesti diversi.	Adeguate rielaborazione personale delle conoscenze. Positiva capacità di analisi di situazioni e contesti diversi; capacità di formulare valutazioni anche in contesti nuovi; positiva capacità di trovare soluzioni personali.	Ha raggiunto un buon livello di conoscenze, competenze ed abilità.
Conoscenze sufficientemente approfondite della maggior parte degli argomenti trattati.	Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni semplici; correttezza nell'esecuzione di compiti di media difficoltà; utilizzo generalmente corretto di principi, metodi e procedimenti; corretto utilizzo delle conoscenze per compiere collegamenti e stabilire confronti.	Rielaborazione personale delle conoscenze di base; capacità di analisi di situazioni e contesti diversi; capacità di formulare valutazioni; capacità di trovare soluzioni personali.	Ha raggiunto nel complesso un buon livello di conoscenze, competenze ed abilità.
Conoscenze essenziali della maggior parte degli argomenti trattati.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze in situazioni semplici; alcuni errori nell'esecuzione di compiti di media difficoltà; utilizzo non sempre corretto di principi, metodi e procedimenti; corretto utilizzo delle conoscenze essenziali per compiere semplici collegamenti.	Rielaborazione guidata delle conoscenze di base; capacità essenziale di analisi di situazioni semplici; capacità parziale di formulare valutazioni; capacità essenziale di trovare soluzioni personali.	Ha raggiunto un livello sufficiente di conoscenze, competenze ed abilità.
Conoscenze parziali, deboli e incerte.	Applicazione scarsa delle conoscenze anche con la guida del docente; gravi errori nell'esecuzione di compiti anche semplici; forti difficoltà nell'utilizzo di principi, metodi e procedimenti; notevoli difficoltà nell'operare semplici collegamenti.	Gravi difficoltà nella rielaborazione guidata delle conoscenze di base; capacità superficiale di analisi di situazioni semplici; mancata capacità di formulare valutazioni; scarsa capacità di trovare soluzioni personali.	Ha raggiunto un livello non ancora sufficiente di conoscenze, competenze ed abilità.
Conoscenze molto lacunose, incomplete, disorganiche e frammentarie.	Mancanza di applicazione delle conoscenze anche con la guida del docente; mancato utilizzo di principi, metodi e procedimenti; mancanza di collegamenti e confronti anche semplici.	Mancata rielaborazione, anche guidata, delle conoscenze di base; nessuna analisi di situazioni anche semplici; nessuna formulazione di valutazioni; nessuna soluzione personale.	Ha raggiunto un livello insufficiente di conoscenze, competenze ed abilità.

### Valutazione Orientativa

È un processo che si conclude in terza media e ha la funzione di indicare un indirizzo di studi superiori coerente alle attitudini e agli interessi rilevati negli alunni.



### Criteri determinazione voto ammissione esame di licenza media

Voto	Descrittori
10	Nel triennio ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza eccellenti nella globalità delle discipline e nelle competenze di cittadinanza.
9	Nel triennio ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza molto buoni nella globalità delle discipline e nelle competenze di cittadinanza.
8	Nel triennio ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza buoni nella globalità delle discipline e nelle competenze di cittadinanza.
7	Nel triennio ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza soddisfacenti nella globalità delle discipline e nelle competenze di cittadinanza.
6	Nel triennio ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza sufficienti nella globalità delle discipline e nelle competenze di cittadinanza.
5	Nel triennio ha raggiunto, rispetto alla situazione di partenza o agli obiettivi del piano didattico personalizzato, livelli di competenza non sufficienti nella globalità delle discipline e nelle competenze di cittadinanza.

### Criterio per non ammissione alla classe successiva

Nonostante gli interventi di recupero, un piano didattico personalizzato e la collaborazione con la famiglia, si è verificato un mancato progresso rispetto agli obiettivi di partenza.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.



## a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

## Progetto Area forte flusso migratorio

## Scuola dell'Infanzia

## Destinatari

Il progetto relativo si rivolge ai/le bambini/e non italofofoni/e di 4-5 anni con necessità di apprendere e rafforzare la conoscenza della lingua italiana.

## Finalità

La didattica per favorire l'inserimento dei/le bambini/e non italofofoni/e nelle nostre scuole assume sempre maggiore importanza e si specializza; i percorsi si arricchiscono delle trasformazioni operative dovute alle necessità contingenti, ai cambiamenti sociali e all'individualizzazione. Un dato rilevante riguarda l'avvio dell'insegnamento della lingua italiana per bambini e bambine di italiano L2 che frequentano la Scuola dell'Infanzia. La nuova lingua assume per loro un ruolo vitale, come veicolo di conferma umana, di rassicurazione e di "sopravvivenza emotiva". È essenziale, dunque, sin dai primi anni, impostare un intervento formativo finalizzato a:

- fornire al/la bambino/a migrante (di prima o seconda generazione) gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione;
- sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni alla classe.

Inoltre:

- un anticipato intervento d'alfabetizzazione è importante non solo ai fini della motivazione e del consolidamento dell'autostima, che facilitano l'apprendimento, ma anche per sviluppare le capacità di memorizzazione e di ascolto;
- l'apprendimento di un primo livello della lingua italiana come L2 è essenziale per iniziare il percorso di alfabetizzazione primaria.

## Obiettivi

- Sviluppare e potenziare la capacità espressiva per comunicare le proprie emozioni ed il proprio vissuto
- Conoscere e nominare gli spazi della scuola (interni ed esterni).
- Conoscere e nominare i compagni appartenenti al gruppo di lavoro.
- Conoscere e nominare le parti del corpo ed alcuni movimenti precisi (camminare, saltare ...) ed esprimere le proprie emozioni.
- Conoscere e nominare oggetti di uso quotidiano.
- Formulare frasi minime e richieste.
- Incrementare la capacità di ascolto ed i tempi di attenzione.
- Saper memorizzare (filastrocche, canzoncine).
- Avviare i bambini a riconoscere il concetto "diversità" quale ricchezza sociale.

## Tempi

Il progetto avente la durata di 40 ore è articolato in incontri della durata di un'ora, a partire dal mese di gennaio.

## Metodologia

Per favorire al massimo l'organizzazione di percorsi individualizzati si lavorerà con piccoli gruppi. Attraverso la relazione in un clima sereno e rassicurante (favorita in particolare dal piccolo gruppo) il/la bambino/a viene messo nella condizione psico-affettiva più idonea per agire secondo le sue capacità ed in risposta ai suoi bisogni. Per portare i/le bambini/e alla conoscenza della lingua L2 si partirà dall'esperienza concreta; osservando la realtà circostante, la stessa consentirà alle insegnanti di costruire un valido strumento con cui lavorare ed utilizzata per dare significato alle esperienze vissute.

## Spazi

Gli incontri e i laboratori si terranno nella stanza della biblioteca della scuola.

## Scuola Primaria

## Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni/e non italofofoni/e che presentano difficoltà socio-linguistiche appartenenti alle quattro classi prime (1ªA-B-C-D).

## Motivazioni dell'intervento

Gli alunni/e iscritti in prima evidenziano diversi livelli di padronanza in italiano L2.

Un primo gruppo, il più numeroso, presenta difficoltà di memorizzazione e decodifica dei messaggi presentati in forma scritta e orale.

Un altro gruppo presenta conoscenze parziali e un lessico limitato.

L'ultimo gruppo di alunni, composto da NAI (studenti neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco, o coloro i quali **sono** inseriti a scuola da meno di due anni), seppur parzialmente scolarizzati, evidenzia gravi difficoltà di comprensione.

## Obiettivi

Obiettivo primario del progetto è quindi l'Inclusione, attraverso l'alfabetizzazione degli alunni/e, in modo che sia possibile valorizzare le loro conoscenze, abilità e competenze e al fine di conseguire il loro pieno successo formativo.

Inoltre:

- migliorare le loro competenze comunicative, e dunque le loro competenze sociali, attraverso una maggiore competenza dell'Italiano L2
- acquisire le competenze di base della lettoscrittura, ad esempio le vocali, le consonanti, le sillabe ecc.
- porre le basi per sviluppare e incentivare conoscenze, abilità e competenze linguistiche
- acquisire competenze didattiche e socio-relazionali
- trasformare in risorse le diversità eliminando gli ostacoli attraverso una didattica inclusiva in linea con il Curricolo Inclusivo d'Istituto

## Organizzazione

Sono previsti due gruppi, il primo composto da 1ªA e 1ªB; il secondo composto da 1ªC e 1ªD.

Entrambi i gruppi prevedono un massimo di 8 alunni provenienti dalle due classi.

Il progetto si svolgerà dai mesi di Gennaio al mese di Maggio.

Ogni docente terrà un incontro di un'ora a settimana col gruppo di bambini assegnato.

## Metodologie

Le metodologie utilizzate saranno:

- *Work in groups*
- *Peer tutoring*
- *Cooperative learning*

Sarà posta particolare attenzione alla provenienza e alle peculiarità di ogni bambino.

## Spazi

Aule della scuola Rossini

## Scuola Secondaria di primo grado

## Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni/e stranieri/e di prima e seconda generazione (43 gli alunni/e segnalati/e dai CdC) che in modo cospicuo frequentano la nostra scuola, agli/le alunni/e NAI.

## Motivazioni dell'intervento

Le rilevazioni effettuate attraverso le prove d'ingresso hanno messo in evidenza che, tra gli/le alunni/e stranieri/e, un nutrito gruppo presenta una grande difficoltà a decodificare messaggi orali e/o scritti in lingua italiana;





altri ancora sono in grado di farlo ma in modo incompleto, con un lessico limitato ad esigenze di tipo funzionale e utilizzando un registro colloquiale informale.

Per questo, si è cercato di realizzare un progetto che abbia come obiettivo primario l'alfabetizzazione per gli/le alunni/e con carenze linguistiche più evidenti e che valorizzi le conoscenze e le competenze dell'italiano come lingua di studio, per coloro che hanno superato il livello base.

### Obiettivi Formativi Generali

Porre le basi per sviluppare abilità, conoscenze e capacità operative necessarie alla progressiva acquisizione delle competenze didattiche e di quelle socio-relazionali.

### Obiettivi Formativi Specifici

Sviluppo di requisiti minimi per il raggiungimento del livello base delle competenze previsto nella classe di appartenenza.

Autostima e superamento della frustrazione dovuta all'insuccesso.

Regolarità di impegno.

Sicurezza, autonomia personale e senso di appartenenza alla classe.

Conoscenza e rispetto per l'ambiente e la realtà che li circonda.

Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo.

### Organizzazione

Saranno previsti **8 incontri** per ognuno dei 15 gruppi di alunni/e individuati/e, per un totale di 15 insegnanti impiegati e 43 alunni/e.

I laboratori attivati saranno di:

- **Primo livello:** imparare l'italiano per comunicare per gli alunni di recente provenienza (NAI);
- **Secondo livello:** imparare l'italiano per studiare per gli alunni che hanno già acquisito l'italiano orale nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base ma che, all'interno dei differenti ambiti disciplinari, devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

### Durata

Dicembre-Marzo

Le ore ed i giorni in cui si svolgeranno i laboratori di alfabetizzazione saranno in relazione alla disponibilità oraria degli/le insegnanti che parteciperanno al progetto.

### Metodologie

Le scelte metodologiche del progetto risponderanno ai bisogni degli utenti e del contesto. Saranno finalizzate a creare un clima di serena collaborazione ed operatività che faccia sentire ciascuno protagonista della propria crescita, al fine di aumentare la motivazione e gli stimoli, anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecniche di didattica attiva.

### Spazi

"Isole" disposte lungo i corridoi della scuola.

### Progetto biblioteca scuola dell'infanzia "educare all'ascolto e alla narrazione"

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura abbia un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e che per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorre accendere l'interesse ai libri sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Pertanto riteniamo che "Educare all'ascolto e alla narrazione" sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. Durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche, toccando le aree emotive-relazionali-cognitive, quindi sviluppare la gestione delle emozioni, condividere il piacere della lettura vissuta insieme, riflettere sulla lingua e potenziare le competenze linguistiche. Il progetto ha la durata di 60 ore. Sono previste 10 ore per ogni sezione. Il progetto sarà articolato, per ogni sezione, in un incontro settimanale della durata di 1 ora.

## b. Potenziamento delle competenze logico-matematiche Primaria-Secondaria

L'insegnamento della matematica in Italia è tradizionalmente basato sull'apprendimento di algoritmi e sull'esecuzione di calcoli. La moderna ricerca didattica in matematica pone in risalto gli aspetti di *problem solving* e di argomentazione a tutti i livelli scolastici. Questo è adeguatamente recepito dalle Indicazioni del 2012, ma solo in parte realizzato. Oltre, quindi, al consueto lavoro in classe, risulta necessario potenziare le competenze logico-matematiche in un diverso *setting* d'aula e con modalità stimolanti ed anche maggiormente inclusive.

Le competenze così rafforzate saranno più facilmente spendibili nel futuro scolastico degli alunni/e ma anche nella loro vita di tutti i giorni, aumentando il senso critico e la capacità di collaborazione con i pari e quindi anche le loro competenze sociali.

Tradizionalmente alcune classi della scuola partecipano al progetto "rally matematico transalpino", ma sono possibili anche altri progetti e/o interventi in collaborazione con il "Giardino di Archimede" oppure progetti afferenti alle "Chiavi della città" specificamente su progetti riguardanti il coding.

### Rally Matematico Transalpino Primaria - Secondaria

Il rally è una gara internazionale fra classi, dal terzo anno di scuola primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado (allievi/e da 8 a 16 anni). La gara prevede la risoluzione di problemi di matematica in gruppi; tutta la classe divisa in gruppi partecipa ed ogni gruppo dà il suo apporto al punteggio della classe. In questo modo gli/le allievi/e fanno matematica risolvendo problemi; imparano le regole elementari del dibattito scientifico discutendo le diverse soluzioni proposte. I problemi che si presentano sono "non convenzionali" e quindi vengono valorizzate, in alunni/e, abilità e competenze che sarebbe difficile mettere in luce in altro modo. Agli/alle insegnanti il RMT permette di discutere in classe le soluzioni e di sfruttarle ulteriormente nell'attività didattica.

Il RMT consente agli/alle insegnanti di partecipare, secondo la propria disponibilità, alla preparazione, discussione e scelta dei problemi, alla correzione collettiva degli elaborati, all'analisi delle soluzioni e alla riflessione sugli errori rivelandosi, in definitiva, un'occasione di formazione.

### Finalità

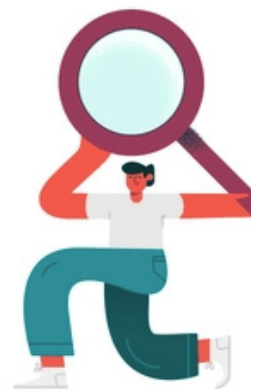
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche
- Sviluppo di capacità di *cooperative learning*
- Valorizzazione dei diversi approcci ai problemi e dei differenti stili cognitivi

### Obiettivi

- Argomentare il procedimento nei problemi matematici
- Utilizzare le proprie conoscenze per affrontare problemi in situazioni non note
- Aumentare la capacità di trovare relazioni fra dati e "matematizzare" cambiamenti

### Metodologie

Rispetto al normale *setting* d'aula, gli alunni/e lavorano in gruppi di 3 o 4 organizzandosi autonomamente e dando ad ogni singolo problema un tempo di 50 minuti per la risoluzione che comprende, come parte integrante, la spiegazione del procedimento adottato. Questo nello spirito di Emma Castelnuovo: "Lasciate ai ragazzi il tempo di perdere tempo", cosa che nelle normali lezioni è sempre più difficile poter fare. Oltre che per la partecipazione alla gara, che è comunque di per sé stimolante, batterie di problemi, scelti *ad hoc* dalla banca dei problemi messa a disposizione dall'associazione, possono servire a verificare l'acquisizione di concetti chiave della matematica in tutti i diversi ambiti: Numeri, Relazioni e Funzioni, Spazio e Misure, Dati e Previsioni.



## c. Ambito valorizzazione e potenziamento dei linguaggi espressivi

### Progetti e attività scuola Primaria

La Scuola ha il compito di valorizzare la cultura ed il rapporto con i beni artistico-culturali del Territorio, fornire informazioni e contenuti volti a sviluppare, attraverso linguaggi creativi, l'identità degli alunni in quanto cittadini consapevoli. Abituare i nostri ragazzi a frequentare i luoghi d'arte, far sviluppare una vera e propria abitudine alla

Bellezza è necessario perché poi in futuro siano determinati a difendere ciò che li circonda.

### Obiettivi specifici

- Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale;
- Osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche;
- Acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

### Destinatari

Alunni/e della scuola Primaria Secondaria, insegnanti, genitori.

### Attività e modalità di realizzazione

- Offerta di percorsi singoli a scelta per le classi a seconda dei livelli e specifici obiettivi disciplinari;
- Uda da svolgere in continuità durante tutto l'anno scolastico;
- Progetti che prevedano una preparazione in classe di contenuti propedeutici all'uscita didattica o all'incontro virtuale con Musei e Fondazioni;
- Collaborazione con operatori museali e fondazioni culturali presenti sul territorio;
- Allestimento di mostre degli elaborati all'interno dell'edificio scolastico con gli alunni che illustrano i propri lavori.

### Metodologie utilizzate

*Peer tutoring, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, visual thinking strategies (VTS).*

### Prodotti finali

- Manufatti e prodotti creative realizzati dagli alunni;
- Uscite didattiche;
- Lezioni monografiche su artisti e opera;
- Percorsi di visita nei luoghi dell'arte del proprio territorio tenuti dagli alunni stessi.

La verifica di tali percorsi avverrà in itinere e con schede finali di gradimento da sottoporre agli alunni per testare l'efficacia delle proposte.

### Proposte del territorio

Tutte le classi aderiscono alle proposte del Territorio, in particolare quelle contenute nelle Chiavi della Città, offerte dal Comune di Firenze.

### Progetti e attività scuola Secondaria

#### Progetto mostra artistica

Realizzazione di una "mostra permanente in itinere", così da offrire ai/nostri/e allievi/e la possibilità di vedere il proprio lavoro sistematicamente esposto nei locali della scuola. A fine anno sarà organizzata una mostra a tema. La produzione dei manufatti grafico-pittorici esposti sarà frutto dell'attività didattica sviluppata dai percorsi e dai laboratori d'arte e gli alunni saranno "Piccoli Ambasciatori dell'Arte" e illustreranno opere e spiegheranno scelte e storie da raccontare ai loro genitori spettatori. A tal fine sarà determinante la collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi e la sezione didattica del Dipartimento scuola e Giovani delle Gallerie degli Uffizi ma anche con tutti gli altri Enti, pubblici e privati, presenti sul nostro Territorio.

#### Valorizzazione delle arti e del territorio.

Per la scuola secondaria di primo grado le docenti hanno pensato di sviluppare un'area tematica relativa alle piazze di Firenze, declinando a seconda della classe il concetto di spazio urbano nel corso della storia.

Per le classi prime si affronterà la piazza dell'antica civiltà greca-romana con particolare attenzione al concetto di agorà e foro. A tal proposito per la città di Firenze verrà messa in evidenza l'attuale piazza della Repubblica, luogo dell'antico foro romano. Il progetto si articolerà nella parte iniziale sullo studio della pianta ippodamea e

del successivo castrum e proseguirà con l'approfondimento della Firenze romana. I ragazzi saranno impegnati nella ricerca fotografica, d'immagine, e disegni dell'antico tracciato romano evidenziando il cardo e il decumano come origine e fine del foro. Il percorso verrà ampliato sulla funzione del foro, luogo di scambi commerciali (mercati), assemblee cittadine (Basiliche) religiose (tempio). Il percorso si concluderà con un'esposizione finale nei locali della scuola

Per le classi seconde si affronterà la piazza nel Medioevo specchio del potere politico e religioso: il palazzo del podestà e la cattedrale. Dopo un'introduzione storica sullo sviluppo della piazza duecentesca si proporrà ai ragazzi di guardare con attenzione le due più importanti piazze fiorentine: piazza Signoria e piazza Duomo. Da questa analisi visiva i ragazzi saranno guidati a comprendere le ragioni per cui Arnolfo decise di collocare i due poteri cittadini in due piazze diverse. Compito dei ragazzi sarà visitare questi due luoghi e le corrispondenti piazze approfondendo lo studio attraverso schizzi, disegni, appunti e fotografie che saranno rielaborate per realizzare tavole grafiche-pittoriche. Il percorso si concluderà con un'esposizione finale nei locali della scuola.

Per le classi terze si affronterà la funzione della piazza dall'Ottocento al giorno d'oggi. Lo studio riguarderà il percorso della Firenze capitale (abbattimento delle mura e ricostruzione dei viali di circoscrizione sull'esempio della Parigi di Hausmann). Un'interessante esperienza nell'ambito della stratificazione urbana è già stata fatta da alcuni allievi della scuola "Verdi" che hanno partecipato al Progetto "In Between". Il percorso laboratoriale seguito dalle docenti Rossi, Triarico è stato curato dall'artista Olga Pavlenko del CCC (centro di Creazione e Cultura). Il lavoro svolto con lo *storytelling* ha evidenziato la necessità di una piazza del quartiere riconosciuta come luogo di aggregazione e identità sociale.

Le piazze fiorentine luoghi della resistenza e il valore delle donne durante questo periodo storico: i ragazzi/e saranno chiamati alla realizzazione di un progetto che vedrà impegnati docenti/e di discipline diverse e la collaborazione di enti del territorio e che si concluderà con una mostra finale in una delle piazze del quartiere della scuola. Sono previste uscite con l'ordine degli architetti attraverso le chiavi della città (in attesa di approvazione) che condurranno gli studenti in luoghi del quartiere di san Jacopino, spesso poco conosciuti agli stessi abitanti.

### La pittura Medioevale

La pittura medioevale prevede delle lezioni in orario extrascolastico (pomeridiano); i percorsi si articolano in due parti indipendenti: il primo corso sarà sulla pittura con tempera a uovo su tavola, il secondo sulla doratura. I destinatari di questi corsi per la complessità delle tecniche sono i ragazzi e le ragazze di seconda e terza.

### Progetto di avviamento alla musica nella scuola dell'infanzia

Il progetto che l'Associazione Jupiter propone ha lo scopo di creare un percorso musicale che accompagni il bambino a partire dai tre anni di età fino alla conclusione della Scuola Secondaria. All'interno di quest'ultima e della Scuola Primaria (classi quarte e quinte) l'Associazione Jupiter è attiva da molti anni con il percorso di Banda musicale. La collaborazione instauratasi negli anni tra gli insegnanti di entrambe le parti (IC Verdi ed Ass.Jupiter) ha portato alla richiesta da parte dei docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria (primi tre anni) alla creazione di un vero e proprio progetto propedeutico a quello di Banda musicale. Alla base del progetto vi è l'utilizzo del gioco, importante strumento pedagogico, utilissimo all'apprendimento, capace di stimolare la curiosità, la fantasia, l'intuizione e il talento innato nei bambini come mezzo per avvicinarsi alla musica. Il gioco è una delle modalità più importanti con le quali il bambino prende coscienza di sé, del mondo che lo circonda e delle persone (coetanei o adulti) con le quali entra in relazione. Giocare è un modo bello ed efficace dal punto di vista didattico per capire la musica sotto i suoi molteplici aspetti: attraverso il gioco è possibile sviluppare la capacità di ascoltare e capire che cosa stanno suonando gli altri intorno a noi; sviluppa la capacità di improvvisazione. Partendo da una semplice favola che fungerà da contesto e pretesto per realizzare attività di ascolto, ludico-creative, psico-motorie, linguistiche e cognitive si svilupperà l'intero laboratorio di gioco musicale. Gli obiettivi principali che il progetto si prefigge sono: sviluppo di capacità ritmiche, coordinative, mnemoniche, melodiche, e motorie operando modifiche permanenti nello sviluppo cognitivo ed umano di ognuno di loro; sviluppo di un approccio curioso e multisensoriale nei confronti della realtà circostante; abitudine all'ascolto; potenziamento dell'immaginazione e della creatività; favorire la collaborazione e la coesione di gruppo; interpretare attraverso il corpo i diversi andamenti musicali; scoperta del suono e del silenzio attraverso lo sviluppo dell'abilità di percepire l'inizio e la fine del suono; scoperta del proprio corpo e della propria voce come fonte sonora (BODY PERCUSSION e VOCE); scoperta dell'oggetto/strumento attraverso la manipolazione di piccoli strumenti musicali ed attraverso l'esplorazione di diverse tecniche di approccio (percussione, agitazione, sfregamento, soffio...) e modalità diverse di utilizzo; scoperta e pratica del ritmo; riproduzione di semplici cellule ritmiche anche attraverso la lettura di



“partiture musicali alternative”. Il tutto avviene attraverso canzoncine, attività semplici di *body percussion*, uso di strumentini didattici a percussione e giochi per la scoperta del linguaggio musicale. Il corso è strutturato in 20 incontri più una lezione aperta al termine del percorso.

### Progetto di avviamento alla musica - Scuola Primaria - prime, seconde e terze

Il progetto che l'Associazione Jupiter propone ha lo scopo di creare un percorso musicale che accompagni il/la bambino/a a partire dai tre anni di età fino alla conclusione della Scuola Secondaria. All'interno di quest'ultima e della Scuola Primaria (classi quarte e quinte) l'Associazione Jupiter è attiva da molti anni con il percorso di Banda musicale. La collaborazione instauratasi negli anni tra gli insegnanti di entrambe le parti (IC Verdi ed Ass. Jupiter) ha portato alla richiesta da parte degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria (primi tre anni) alla creazione di un vero e proprio progetto propedeutico a quello di Banda musicale.

**Classi prime:** messa in scena di una favola, sia dal punto di vista drammaturgico, sia dal punto di vista musicale (canto, uso di strumentini didattici a percussione e del proprio corpo - *body percussion* - sonorizzazioni di ambienti). Tutti i materiali musicali proposti seguono un graduale percorso ritmico e melodico e sono stati studiati per incoraggiare una sperimentazione attiva e creativa. Sono spontanei, semplici ma originali, di facile intonazione, costruiti sulla sovrapposizione di cellule ritmiche e melodiche.

**Classi seconde:** Laboratorio di Canto corale utilizzando un repertorio di *Canoni popolari* da tutto il mondo e *Proverbi in musica*, il tutto accompagnato dall'uso di strumentini didattici a percussione.

Verranno utilizzate linee melodiche di facile memorizzazione, organizzate in strutture formali elementari e dai testi anche in lingue diverse dall'italiano. Il canto, ed il *cantare in canone* in modo particolare, non solo è un divertimento gratificante, che affascina per il suo carattere di misterioso gioco di combinazioni, ma è anche un mezzo, semplice ed immediato, per avvicinarsi ed apprezzare il canto polifonico. Il canone si caratterizza dunque come uno straordinario strumento didattico nel quale, aspetto ludico ed educazione musicale stanno in equilibrio. La scelta dei proverbi messi in musica è motivata dalle infinite possibilità di elaborazione che essi offrono grazie alla loro brevità, alla ricchezza e varietà ritmica presente nei versi ed alla saggezza di cui sono fortemente impregnati.

**Classi terze:** Laboratorio Musicale finalizzato all'apprendimento del Flauto dolce soprano e degli essenziali saperi pratico-cognitivi utili allo sviluppo della musicalità nei bambini. Il percorso è diretto ai ragazzi che si sentiranno subito coinvolti all'interno di un gruppo stimolato al raggiungimento di un obiettivo comune: suonare tutti insieme. Tutto il materiale sarà accompagnato da ascolti e pratiche musicali con il Flauto dolce che si potranno realizzare anche con l'uso del supporto CD. I brani per realizzare la pratica con il Flauto dolce sono stati composti appositamente per offrire ai bambini melodie “su misura”, cioè in stretto rapporto propedeutico con questo loro primo approccio mirato al raggiungimento della pratica esecutiva delle prime note. Nonostante l'uso di poche note l'effetto che ne risulta è molto accattivante.

I progetti sono strutturati in 20 incontri più una lezione aperta al termine del percorso.

**In alternativa per le classi prime e seconde: progetto “Filastrocche in musica”.** Tale percorso intende scoprire il mondo della musica che si nasconde nelle parole ed in particolare nelle filastrocche. Parlare, recitare, oltre a stimolare un inedito percorso evolutivo sulle prassi recitative-espressive e a stimolare l'interesse e la ricerca verso il gioco fonetico-linguistico intrinseco alle parole, ha la possibilità di offrire un notevole apporto alle attività di logopedia mirate a sviluppare nei singoli alunni una sempre più cosciente e fluente articolazione dei suoni, delle singole vocali, delle singole consonanti, delle sillabe, dei nessi consonantici, delle parole e del fraseggio in generale. Le filastrocche verranno ritmate, dapprima attraverso la voce, esplorando inoltre le molteplici possibilità da essa offerte: recitare sottovoce, a voce alta, imitando la voce di una piccola fatina o di un orso bruno. Successivamente verranno elaborate con l'aggiunta di gesti suono: per esempio aggiungendo il battito delle mani, il battito dei piedi, delle mani sul petto e via dicendo, stimolando in questo modo anche la creatività dei bambini nella creazione di gesti suoni per enfaticizzare le parole della filastrocca. Potranno essere ripetute da tutta la classe in maniera omoritmica e si potranno sperimentare varie possibilità di esecuzione, come ad esempio quella antifonale; potremmo decidere di affidare, divisi in gruppi, ad un gruppo una frase, ad un altro un'altra frase ancora e ad un ultimo gruppo far ripetere un'unica parola in un determinato momento concordato tutti insieme così da creare un vero e proprio coro parlato. L'ultimo incontro del progetto si svolgerà come lezione aperta.

### Progetto di avviamento alla musica - Scuola Primaria - quarte e quinte

Pensato con lo scopo di creare una continuità con la scuola secondaria, il progetto prevede di portare nella scuo-

la primaria l'esperienza già attiva da alcuni anni in collaborazione con l'Associazione Jupiter e fornire un biennio propedeutico al percorso “Banda nella Scuola Secondaria”. Questo progetto tende a diffondere la pratica della musica tra i ragazzi mediante l'insegnamento collettivo e l'immediato uso degli strumenti a fiato, tipici della tradizione delle bande musicali. L'approccio pragmatico dà la gratificazione di eseguire alcuni brani e di vivere l'esperienza musicale come attività di gruppo. Ogni settimana gli alunni di ogni classe quarta incontreranno l'insegnante che presenterà loro gli strumenti (messi a disposizione interamente dall'Associazione Jupiter) guidandoli nella prova, nella scelta di quello che più piace loro e per il quale mostrano la migliore attitudine. Dopo questo primo momento nascerà la piccola “banda” della classe e l'insegnante guiderà i ragazzi ai primi approcci alla musica d'insieme. Per quanto riguarda le classi quinte il progetto prosegue dall'anno precedente, portando avanti quindi le esercitazioni di musica d'insieme. Il corso è strutturato in 20 incontri più una lezione aperta al termine del percorso.

### Progetto di banda nella Scuola Secondaria di I grado - prime, seconde e terze

Il progetto prevede di portare nella scuola secondaria l'esperienza già attiva da alcuni anni in collaborazione con l'Associazione Jupiter. Tale esperienza ha permesso la nascita della banda del Quartiere 1, La Polverosa, della quale fanno parte alunni ed ex alunni della suddetta scuola.

Questo progetto tende a diffondere la pratica della musica tra i ragazzi mediante l'insegnamento collettivo e l'immediato uso degli strumenti a fiato, tipici della tradizione delle bande musicali. L'approccio pragmatico dà la gratificazione di eseguire alcuni brani e di vivere l'esperienza musicale come attività di gruppo.

Durante le prime settimane di scuola, in orario curricolare, i/le docenti dell'Associazione Jupiter presenteranno gli strumenti della banda a tutti gli studenti delle classi prime. Inoltre, i/le ragazzi/e potranno recarsi alle lezioni pomeridiane di strumento e banda organizzate dall'Associazione Jupiter e verranno guidati dai docenti nella prova e nella scelta di quello che più piace loro e per il quale mostrano la migliore attitudine.

Al termine di tale periodo, durante una delle due ore di musica previste dal piano di studi, i ragazzi e le ragazze, muniti del proprio strumento personale, si recheranno in Auditorium per svolgere la lezione di musica d'insieme. Si verrà così a formare la Banda delle classi prime dell'IC Verdi.

Per quanto riguarda le classi seconde e terze, il progetto prosegue con le medesime modalità, portando avanti l'esercitazione alla pratica della musica d'insieme con gli strumenti tipici della tradizione bandistica.

## d. Ambito sviluppo competenze di cittadinanza attiva e democratica (cfr. anche [Capitolo 7](#))

### Progetto KiVerdi

Il progetto KiVerdi è l'evoluzione e l'adattamento alla nostra realtà di un precedente progetto che ha consentito al nostro Istituto di partecipare a una sperimentazione d'interventi di prevenzione del bullismo seguiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto, rivolto alle scuole Primaria e Secondaria con i/le relativi/e docenti, ha messo a punto un modello d'intervento che prevede azioni di prevenzione rivolte a tutti/e gli/le studenti/esse e condotte dagli/dalle insegnanti di classe precedentemente formati/e, oltre ad azioni più specifiche per gli/le studenti/esse direttamente coinvolti/e in fenomeni di prepotenza. In particolare gli/le alunni/e devono essere a conoscenza che l'Istituto non tollera fenomeni di bullismo e che agisce con fermezza nei casi comprovati.

### Finalità

- Aumentare la capacità di inclusione fra pari, aumentare il senso di responsabilità nei confronti dei compagni e delle compagne
- Comprendere le regole della convivenza civile contrastando ogni tipo di discriminazione e violenza e prevenendo tutte le forme di bullismo
- Creazione di un ambiente scolastico sicuro e sereno, dove tutti/e gli/le studenti/esse hanno il diritto di stare bene e di sentirsi felici.

### Metodologie

KiVerdi include sia delle azioni universali che indicate. Le azioni universali (le lezioni KiVerdi) sono indirizzate agli/alle studenti/esse delle classi quarte della Primaria e delle classi prime della Secondaria e si focalizzano prevalentemente sulla prevenzione del bullismo.

Le azioni indicate (team KiVerdi) sono invece da usare quando si verifica un caso di bullismo e sono indirizzate



specificamente ai/alle bambini/e e adolescenti che sono stati coinvolti nel bullismo come autori o come vittime, ma anche ai/alle compagni/e di classe che sono invitati a dare supporto alla vittima con l'obiettivo di porre fine al bullismo.

È una procedura che ha avuto buoni risultati e che cerca una soluzione al problema e alle sofferenze della vittima in modo costruttivo e ha un approccio non sanzionatorio verso i/le ragazzi/e coinvolti/e in episodi di prepotenza.

### e. Ambito educazione alla salute - potenziamento discipline motorie / educazione alimentare

L'attività motoria del nostro Istituto segue la progettualità curricolare ed extracurricolare che cerca di promuovere la diffusione e il potenziamento di sane abitudini, favorendo orientamenti sportivi e migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione degli alunni e delle alunne. L'attività motoria della Scuola dell'Infanzia è importante perché finalizzata alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Si svolge in palestra o in giardino con giochi strutturati o percorsi adatti per le tre fasce di età (3,4,5 anni).

La docente è affiancata dal personale esterno esperto in discipline motorie. Gli obiettivi sono:

- conoscenza e controllo degli schemi motori
- capacità di verbalizzare le esperienze vissute
- migliorare le capacità relazionali e comunicative
- maturazione dell'identità personale
- conquista dell'autonomia

Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<p>Attività ludico-motoria svolta sia in palestra che in giardino.</p> <p>I progetti sportivi sono tenuti da insegnanti specializzati che fanno parte di varie società sportive del territorio con uno sguardo speciale alla psico-motricità.</p> <p>Enti sportivi: - UISP - DLF basket</p>	<p><u>Progetti motoria</u></p> <p>I progetti sportivi provengono da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enti locali (società sportive del territorio)</li> <li>- Comune di Firenze</li> <li>- Coni</li> <li>- Ministero dell'Istruzione</li> </ul> <p>a) React EU: progetto rivolto alle classi terze e a tutte quelle che hanno alunni disabili o bes.</p> <p>b) "Scuola attiva Kids" rivolta alle classi quarte e quinte. Attività scelte Pentathlon e Rugby.</p> <p>c) Dlf basket</p> <p>d) Olimpia pallavolo</p>	<p>Progetto "<u>Centro Sportivo Scolastico</u>" promosso dal MIUR, si propone di coinvolgere il maggior numero di alunni ed alunne, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati, per favorire l'adozione di sani stili di vita. È aperto a tutti gli alunni e le alunne in orario extracurricolare. Le attività del Centro proposte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di avviamento e perfezionamento alla Pallavolo</li> <li>- Corso Multisport (atletica leggera, pallacanestro e bocce)</li> </ul> <p>Partecipazione al "Trofeo Assi" (1ª fase corsa campestre, 2ª fase Triathlon).</p> <p>Progetto "<u>Bocciando si impara</u>" promosso dalla FIB, approvato dal Ministero dell'Istruzione e proposto alle classi prime di questo Istituto.</p> <p><u>Tornei interni Verdi</u>: Pallavolo e Atletica leggera (classi 1ª-2ª-3ª) in orario curricolare.</p> <p>Collaborazione con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ASD del territorio</li> <li>- Comune di Firenze - Q1</li> <li>- Ministero dell'Istruzione</li> <li>- USP Firenze- Ufficio Educazione Fisica e Sportiva</li> <li>- CONI-CIP</li> </ul>

Per la scuola Primaria si segnala, nell'ambito dell'educazione alla salute, il progetto "Frutta a merenda" promosso dal Comune di Firenze; prevede la consegna della frutta durante la ricreazione della mattina, e non a fine pranzo, in modo da favorire scelte alimentari consapevoli e corrette per consolidare stili di vita sani nei ragazzi.

### f. Sviluppo delle competenze digitali - PNSD

#### Infanzia 2.0

Il progetto nasce per favorire il processo di digitalizzazione della scuola e stimolare la formazione negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale. Gli obiettivi identificati sono relativi all'implementazione delle dotazioni hardware e software a disposizione degli insegnanti, a stimolare la formazione interna alla scuola attraverso la realizzazione di laboratori formativi, e ad individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. A tal fine, sono attivate diverse iniziative, tra cui una formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola e creare le giuste condizioni per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola. Viene progressivamente implementato l'utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. Il team digitale, con il supporto dell'animatrice digitale (che è figura trasversale all'Istituto), è disponibile per la soluzione di eventuali problematiche relative all'utilizzo degli strumenti informatico-digitali nelle sezioni.

#### L'Animatrice digitale e il Team digitale - Scuola Primaria

Il PNSD, adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 prevede un ampio piano di obiettivi e di azioni "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale".

Attraverso l'analisi dei bisogni formativi abbiamo constatato che l'utilizzo delle tecnologie informatico-digitali da parte di studenti e docenti deve essere potenziato e strutturato; che è necessario un utilizzo più critico e consapevole di strumenti digitali nella didattica; che la dotazione informatica e digitale delle classi necessita di costante manutenzione e implementazione e inoltre che i/le docenti necessitano di formazione e di figure di riferimento alle quali rivolgersi per eventuali problemi tecnici e/o bisogni formativi.

In Linea con il Piano Nazionale nel nostro PTOF viene rilevato come asse portante la formazione della cittadinanza digitale, ribadendo che: "A studenti e studentesse saranno forniti strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di contrasto al linguaggio dell'odio e di sensibilizzazione rispetto alle potenzialità e ai rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete". Viene, inoltre, nel suddetto documento identificato come obiettivo di miglioramento, l'utilizzo delle tecnologie per la gestione della classe ad abilità differenziate al fine di sviluppare una didattica sempre più inclusiva.

Per attuare le misure proposte il team digitale (costituito da più figure nei vari ordini), con il supporto della dell'animatrice digitale (che è figura trasversale all'Istituto), è costantemente disponibile per la soluzione di eventuali problematiche relative all'utilizzo degli strumenti informatico-digitali nelle classi. Sono altresì previsti momenti di incontro a classi parallele per l'implementazione di percorsi e strategie che favoriscano l'utilizzo degli strumenti nelle classi da parte degli/delle studenti/esse e momenti di aggiornamento interno.

#### L'Animatrice digitale e il Team digitale - Scuola Secondaria di primo grado

Sempre in linea con le istanze del PNSD e in continuità con l'operato della Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado prosegue il lavoro di sviluppo delle competenze digitali, sempre grazie all'operato del team e dell'animatrice digitale; si continua dunque nell'opera di facilitazione di tutte le attività per l'educazione ai media rivolte agli/alle studenti e si fornisce supporto sia per la ricerca di soluzioni metodologico-didattiche tecnologiche sostenibili e inclusive da diffondere all'interno della scuola che per tutte le problematiche e "sfide" relative alle nuove tecnologie.

### g. Il successo formativo: un traguardo per tutti e tutte (cfr. anche [Capitolo 6](#))

#### Sportello itinerante recupero/potenziamento degli apprendimenti (classi prime scuola Secondaria)

##### Descrizione progetto

L'Istituto comprensivo Verdi si caratterizza da sempre per le buone pratiche volte all'accoglienza e all'inclusione di alunne e alunni provenienti non soltanto dal quartiere in cui è situato ma anche da altri quartieri di Firenze. L'incidenza di bisogni educativi speciali nella nostra scuola si aggira intorno al 10% della popolazione scolastica.

Come specificato ampiamente nel PTOF: “la scuola segue gli/le alunni/e nelle varie fasi della loro crescita personale, educativa, formativa e culturale; una particolare sensibilità è riservata a tutti i tipi di Bisogni Educativi Speciali, mettendo in atto strategie individualizzate di insegnamento volte al pieno successo formativo di ciascuno/a e al contrasto alla dispersione scolastica.”

Inoltre appare chiara la missione del nostro Istituto che in questi anni è stata volta a: “...implementazione nelle classi di strategie utili ad una didattica sempre più volta all’inclusione, consolidando e rafforzando le pratiche già in uso ed intraprendendo percorsi sperimentali.”

In linea con l’evoluzione legislativa che in questi ultimi ha inserito in un quadro normativo dettagliato i disturbi specifici d’apprendimento e i bisogni educativi speciali, la nostra scuola si è attivata stabilendo un quadro operativo concreto che ha coinvolto e continua a coinvolgere studentesse e studenti, docenti, genitori e l’intera comunità educante nella presa in carico di queste problematiche attraverso l’adozione di strategie e strumenti personalizzati che ciascun consiglio di classe programma e declina in base alle caratteristiche specifiche di alunni e alunne con bisogni educativi speciali.

Alla luce di quanto già fatto all’interno della nostra comunità educante, abbiamo ritenuto opportuno sistematizzare gli interventi di supporto agli alunni con l’attivazione di uno sportello BES/DSA che nasce, dunque, dall’esigenza di continuare a favorire l’inclusione dei nostri studenti e soprattutto il loro successo formativo, di rimuovere gli ostacoli che possono rallentare i percorsi di apprendimento e calibrare gli stessi apprendimenti sulle potenzialità di ciascuno, fornendo spunti organizzativi e operativi concreti.

Attraverso questo sportello si intende fornire consulenza e supporto anche a docenti e genitori che sono parte integrante del percorso formativo dei nostri alunni.

Gli interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti verranno svolti da uno o più docenti tutor che coinvolgeranno gli alunni delle classi prime delle rispettive classi, individualmente, in coppia o in piccolo gruppo e che interverranno concretamente nella complessa costruzione di un metodo di studio su misura, aiutando così i ragazzi a costruire un loro personale stile di apprendimento.

Lo sportello diventa in tal modo uno strumento di supporto ai CdC, e gli alunni potranno beneficiare di interventi per rendere più efficace il loro metodo di studio e per sviluppare consapevolezza delle proprie potenzialità, base essenziale per l’acquisizione della competenza “imparare ad imparare”.

### Finalità

- Questo progetto si propone le seguenti finalità:
- Sistematizzare gli interventi di supporto ai nostri alunni a partire dalle classi prime
- Continuare a favorire l’inclusione degli studenti e soprattutto il loro successo formativo
- Rimuovere gli ostacoli che possono rallentare i percorsi di apprendimento e calibrare gli stessi apprendimenti sulle potenzialità di ciascuno, fornendo spunti organizzativi e operativi concreti
- Agevolare il confronto, la ricerca-azione e l’informazione
- Favorire un clima di accoglienza e di collaborazione
- Promuovere una mediazione nel rapporto scuola-famiglie
- Promuovere iniziative di collaborazione e di formazione tra i diversi ordini di scuola, famiglie ed enti territoriali

### Obiettivi

- Individuare i casi sospetti di DSA in modo precoce per informare gli interessati sulle procedure per l’avvio degli opportuni accertamenti;
- Curare i rapporti con le famiglie: fornendo consulenza ai genitori attraverso informazioni funzionali a una corretta gestione delle problematiche nel contesto familiare (ad esempio, suggerimento di avvalersi di un tutor per lo svolgimento dei compiti o di realizzare percorsi di autonomia per i ragazzi);
- Individuare gli strumenti compensativi e/o dispensativi e le strategie adeguate in maniera individualizzata;
- Accogliere i bisogni dei docenti e attivare le risorse necessarie laddove possibile;

### Obiettivi specifici

- Migliorare i livelli di competenza degli alunni delle classi prime
- Rafforzare l’inclusione e il successo formativo
- Rafforzare l’autostima e la motivazione all’apprendimento e prevenire l’eventuale disagio formativo ed emozionale
- Potenziare, negli alunni in situazione di disagio, le abilità cognitive funzionali all’apprendimento
- Prevenire il rischio di dispersione scolastica nel futuro
- Favorire strategie di insegnamento/apprendimento metacognitive

### Metodologie di lavoro

- Tutoring
- Peer education
- Attività in coppia o piccolo gruppo
- Sostegno all’autostima
- Apprendimento imitativo (Modelling)

## h. La Continuità d’Istituto

La Continuità con la sua funzione di accompagnamento e orientamento dell’alunno attraverso i tre ordini di scuola, è fondamentale per una scuola che si pone “...l’obiettivo di innalzare i livelli d’istruzione e le competenze degli studenti, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica...” e che garantisce “...il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d’istruzione permanente dei cittadini...” (legge 107/2015).

Continuità del processo educativo vuol dire sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell’infanzia alla fine della scuola secondaria di primo grado in cui vengono rispettati gli stili di apprendimento e valorizzate le competenze che l’alunno utilizzerà in contesti diversi e per orientarsi nelle scelte future.

### Finalità

- Il progetto continuità del nostro Istituto intende:
- agevolare il passaggio verso un nuovo Ordine di scuola in modo sereno e positivo e garantire un processo di sviluppo organico pur nei cambiamenti dell’età evolutiva;
- favorire la continuità metodologico-didattica tra gli Ordini di scuola;
- sviluppare attività di gruppo attraverso progetti tra le classi-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa a seconda della progettazione didattica, concordata a livello d’Istituto;
- promuovere la condivisione di informazioni utili per una corretta e consapevole formazione dei gruppi delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- facilitare i processi di socializzazione, l’amicizia e la solidarietà.

### Obiettivi

Gli obiettivi del progetto Continuità sono quelli di favorire e implementare l’interazione fra i soggetti operanti nel nostro Istituto e cioè:

- favorire la condivisione di pratiche e metodologie tra i docenti attraverso la creazione di occasioni d’incontro e formazione;
- far conoscere il nuovo contesto educativo e didattico, gli spazi, gli ambienti, le risorse umane e le attività;
- mettere al centro l’inclusione degli alunni con Bes/Dsa;
- organizzare occasioni di incontro tra gli alunni delle classi ponte insieme ai loro insegnanti;
- programmare e organizzare incontri tra le scuole e le famiglie per le iscrizioni alla classe prima (Open day);
- coordinare le attività di orientamento in collaborazione con i relativi referenti e con le Agenzie formative.

### Progetto “Ri-uso e non getto” Primaria e Secondaria

Il progetto “Ri-uso e non getto” intende consolidare le strutture di continuità tra gli Ordini di scuola attraverso momenti di incontro tra docenti e tra gruppi classe, partendo dalla tematica comune del riciclo. Il progetto coinvolge gli alunni e i docenti delle classi ponte della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

### Finalità

Conoscere il nuovo contesto educativo e allo stesso tempo favorire una coscienza ambientale.

### Obiettivi formativi generali

Focalizzare l’attenzione sui concetti di rifiuto, spreco e riciclaggio; sviluppare il rispetto e la salvaguardia nei confronti dell’ambiente; stimolare la creatività con il riutilizzo dei materiali di recupero; favorire i contatti e gli scambi tra gli alunni e i docenti per far conoscere i nuovi contesti educativi.

### Obiettivi formativi specifici

Leggere, comprendere ed elaborare testi di vario genere, sia oralmente che per iscritto; formulare ipotesi e rappresentare attraverso grafici; produrre un manufatto artistico usando materiali di riciclo.

### Metodologie

Nel rispetto della normativa sul Covid 19 si prevedono e fino al termine dell'emergenza sanitaria: un incontro-lezione e un incontro laboratoriale rispettivamente nell'auditorium e nel laboratorio d'arte della scuola Verdi per ogni gruppo classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; due incontri per le sezioni dei cinque anni della scuola dell'infanzia statale e comunale-Rossini con le docenti della scuola primaria; un collegamento da remoto tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria e tra questa e la scuola dell'infanzia per mostrare una "giornata tipo"; infine lezioni di lingua straniera da parte delle docenti della scuola secondaria di primo grado alle classi quinte della scuola primaria.

### Orientamento

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'alunno/a affronta il momento in cui è chiamato/a ad una scelta di un percorso scolastico e professionale. L'azione orientativa deve essere pertanto finalizzata ad "accompagnare, formare ed arricchire" l'alunno/a, fornendo i mezzi e gli strumenti per costruire un progetto scolastico formativo che accordi attitudini e aspirazioni personali.

Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti: orientamento formativo:

- sviluppare un metodo di studio efficace
- imparare ad auto-valutarsi in modo critico
- acquisire una conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- orientamento informativo:
- acquisire informazione sul sistema scolastico e i vari percorsi formativi
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro
- conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

### Progetto "Scegliamo il futuro" - progetto condiviso con l'area Inclusione

L'Istituto da anni segue un progetto a cura di Villa Lorenzi "Scegliamo il futuro", i cui operatori intervengono su ciascuna classe terza presentando in modo completo e analitico l'offerta formativa degli istituti superiori presenti nel nostro territorio.

Al fine di rendere i genitori più consapevoli del loro ruolo nel progetto di vita dei figli, sono invitati ad un incontro serale, sempre organizzato dagli operatori di Villa Lorenzi.

Le referenti Orientamento si occupano:

- Di aggiornare il portale dedicato alle scuole superiori e creato.
- Di organizzare insieme alla referente della scuola secondaria di primo grado l'open day. L'open day che si svolge nella sede centrale della Verdi è rivolto:
  - ai/alle ragazzi/e delle scuole primarie permettendo loro di conoscere gli ambienti e le attività della scuola. Durante il percorso saranno guidati da docenti della scuola secondaria;
  - ai/alle ragazzi/e della scuola secondaria in quanto sarà presente alla Verdi una rappresentanza delle scuole superiori che fornirà informazioni sui percorsi di studio dei singoli istituti. Durante il percorso saranno guidati da docenti della scuola secondaria.
- In ottemperanza alle normative Anti-Covid nella giornata dell'open day per evitare assembramenti si è pensato di utilizzare la modalità di prenotazione tramite modulo Google:
  - prenotazione visita della scuola secondaria di primo grado Verdi.
  - prenotazione incontro con rappresentanze scuole superiori.
- Di realizzare il volantino dell'evento.

## 11. LA SICUREZZA

### Le caratteristiche del territorio fiorentino

Le caratteristiche fisiche del nostro territorio rendono più probabile il rischio idraulico e sismico. Gli edifici scolastici sono generalmente considerati a basso **rischio incendio**, ma questa eventualità è possibile, e può essere anche conseguente al rischio sismico e pertanto è considerata nella formazione del personale.

**Il rischio idraulico** rappresenta indubbiamente, per le caratteristiche del reticolo idrografico del territorio fiorentino, un problema di primaria importanza. Gli eventi registrati negli ultimi anni suggeriscono infatti una **pericolosità idraulica diffusa**, che diviene particolarmente insidiosa in caso di precipitazioni abbondanti ed estese, capaci di determinare una repentina risposta nell'aumento dei livelli idrometrici.

**Il rischio sismico**, sulla base degli eventi storici e sulla base delle conoscenze acquisite in campo scientifico, rappresenta un rischio non residuale e per questo oggetto di particolare attenzione.

Le formazioni del personale scolastico, da parte dell'RSPP, si concentrano quindi in particolare su questi rischi specifici, compreso quello d'incendio, e sul preparare gli alunni e gli adulti all'evacuazione degli edifici.

Le prove di evacuazione possono essere di due tipi: individuali e dell'intero plesso. La prima riguarda le singole classi e sono gestite in autonomia dai docenti, che le registrano poi sul registro elettronico. Le seconde hanno l'obiettivo di simulare una delle tre situazioni di emergenza (alluvione, terremoto o incendio) durante le quali viene effettuata l'evacuazione degli edifici percorrendo le vie di fuga. Lo scopo è familiarizzare gli alunni con un'eventuale situazione di emergenza ed essere efficaci nel liberare l'edificio in tempi rapidissimi.

Pertanto, il tema della sicurezza, per le sue rilevanti implicazioni, è oggetto di attenzione e considerazione da parte del nostro Istituto. Lo scopo dell'IC Verdi è quello di promuovere una "cultura della prevenzione" finalizzata a:

- garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici delle tematiche relative alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008, con formazioni sulla sicurezza per i neo immessi in ruolo e aggiornamenti per il resto del personale;
- garantire la diffusione dei protocolli di prevenzione e la loro collocazione all'interno delle normali attività didattiche e non;
- garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro;
- garantire la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di: primo soccorso, antincendio e terremoto;
- garantire la sorveglianza sanitaria dei lavoratori tramite la figura del medico competente.
- I collaboratori del Dirigente del nostro Istituto aderiscono inoltre al servizio di informazione *Firenze alert*, tramite il quale è possibile ricevere sul proprio telefono mobile le comunicazioni della Protezione Civile, con messaggi di allerta legati alle emergenze allo scopo di predisporre eventuali variazioni nell'erogazione del servizio scuola.

### Documenti per la sicurezza

- DVR IC "Verdi" plessi Rossini e Verdi. Il DVR è un documento fondamentale del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008) che le imprese devono obbligatoriamente redigere, custodire e esibire agli organi di controllo in caso di ispezione o richiesta di verifica. Serve per identificare e valutare i rischi presenti nei plessi e deve contenere le procedure e le misure di prevenzione e protezione idonee.
- Piano emergenza e di evacuazione. Il piano di emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio.
- Protocollo Covid. In tale documento l'Istituto pianifica e organizza l'attività scolastica, attuando tutte le misure per il contrasto della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, disciplinando tutte le misure di sicurezza che dovranno essere adottate dal personale scolastico, dagli alunni e dalle famiglie.
- Verbali delle riunioni periodiche.
- Registri controlli periodici. Nel "Registro dei controlli periodici" per la sicurezza degli edifici sono elencati i tipi di verifiche e le periodicità da rispettare per garantire la sicurezza nel tempo per i lavoratori. Esso deve essere tenuto costantemente aggiornato e disponibile per eventuali controlli da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

### Procedure di emergenza e di evacuazione

Le procedure di emergenza e di evacuazione dell'IC "Verdi" sono illustrate dettagliatamente nel "Piano di emergenza e di evacuazione" contenuto nel DVR. Il Piano di Emergenza interno ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone o le cose. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure comprendenti risorse umane e materiali.



### Le Mansioni della Sicurezza

- Il Dirigente Scolastico e il suo staff insieme al Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, si attivano per concretizzare gli adempimenti normativi previsti.
- Ogni team/consiglio di classe organizza un programma didattico mirato alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola, a casa e nel territorio e esercita le classi alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico in caso di calamità naturale.
- Il Personale Ausiliario contribuisce a sorvegliare e controllare gli edifici e si adopera al fine di rendere possibile le evacuazioni.
- Il Responsabile della Sicurezza insieme agli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (uno per ogni plesso scolastico), stabilisce il calendario delle prove di evacuazione che si attuano con regolarità durante tutto l'anno scolastico, due delle quali eseguite senza preavviso per i docenti e per gli alunni. La sua figura garantisce inoltre una consulenza continua sulla sicurezza degli edifici e delle situazioni che si possono presentare durante l'anno scolastico.

### Obblighi Normativi

- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, dei lavoratori incaricati delle misure di Prevenzione Incendi e di Pronto Soccorso.
- Organizzazione dei necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
- Adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione degli alunni e dei lavoratori.
- Richiesta dell'osservanza da parte dei lavoratori e degli alunni delle procedure tecniche in caso di evacuazione immediata dall'edificio.
- Organizzazione prove di evacuazione. Informazione capillare del piano di evacuazione dell'Istituto ad alunni ed operatori della scuola.
- Diffusione delle procedure di emergenza in termini di comportamenti corretti ed appropriati.
- Diffusione della modulistica relativa agli incarichi di responsabilità.
- Aggiornamento annuale degli edifici e delle loro modifiche contenute nel documento di valutazione dei rischi.
- Segnalazione di carenze strutturali agli organi di competenza.
- Riunioni periodiche di informazione e aggiornamento.
- Programmazione di incontri di informazione e formazione dei lavoratori per tutti gli operatori scolastici: insegnanti, personale ATA, alunni, genitori, Ente Comune. Ed ancora, Datore di lavoro, responsabile del Servizio di protezione e prevenzione, Addetti alla sicurezza, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, addetti al servizio antincendio, addetti al servizio di primo soccorso
- Controllo e aggiornamento cartellonistica di sicurezza.



### Organigramma della Sicurezza d'Istituto

Squadra antincendio e primo soccorso - Plesso "Rossini" - Infanzia	
Antincendio Caruso Giulia	Primo Soccorso
Squadra antincendio e primo soccorso - Plesso "Rossini" - Primaria	
Antincendio Martino Domenica Roberti Francesca Raiola Imma	Primo Soccorso Martino Domenica Marinelli Francesca
Squadra antincendio e primo soccorso - Plesso "Verdi" - Secondaria	
Antincendio Acconcia Monica Gabrielli Maurizio Leporatti Lucia Liuni Serafina Sorgente Daniela	Primo Soccorso Acconcia Monica Da Col Tiziana Lombardi Enza Rita Sortino

### 12. ORGANICO AUTONOMIA

L'art.1 comma 5 della L. 107/2015 istituisce per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche previste dal piano triennale dell'offerta formativa.

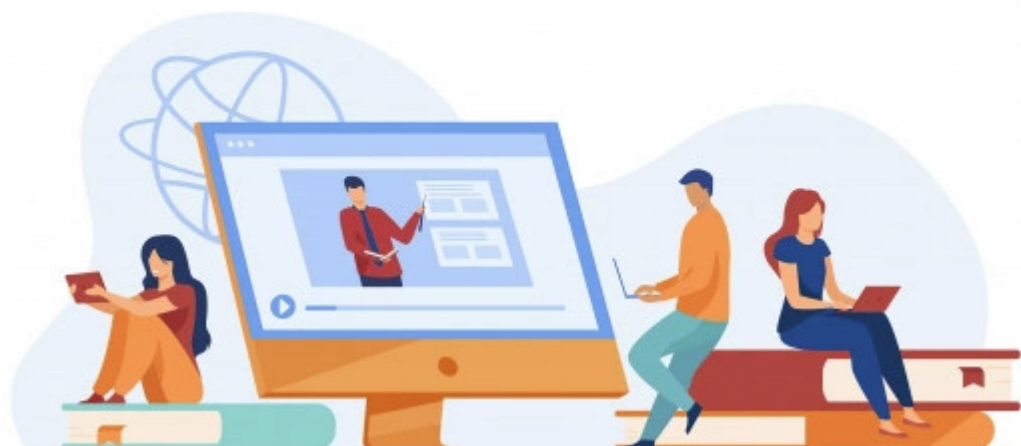
I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 63, art. 1, legge 107/2015). Stante quanto sopra esposto, anche nel nostro Istituto Comprensivo, l'organico dell'autonomia è funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa; tutti i docenti contribuiscono all'attuazione del PTOF e del POF e sono destinati alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione.



### 13. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata o ambito
Formazione sulle problematiche degli alunni adottati	Tutto il collegio docenti	"Ascolto e inclusione"
Formazione alla valutazione delle competenze di cittadinanza	Tutto il collegio docenti	"Educazione alla convivenza civile"
Formazione delle figure di sistema	Docenti	
Piano di formazione di Ambito	Tutto il collegio docenti	
Linee guida 0-6	Docenti della scuola dell'Infanzia	
Dal curricolo alla nuova valutazione - elementi per l'inclusione nella scuola Primaria	Docenti della scuola Primaria	"Ascolto e inclusione"
Il <i>team building</i> nella didattica. Dal corpo docente alla squadra di classe.	Tutto il collegio docenti	"Educazione alla convivenza civile"
Formazione sulla Costituzione	Tutto il collegio docenti	"Educazione alla convivenza civile"
Formazione sull'equità di genere e le differenze, sul contrasto a qualsiasi forma di discriminazione	Tutto il collegio docenti	"Educazione alla convivenza civile"
Sicurezza art. 37 (DL 81/08), figure sensibili, ASPP, ecc.	Tutto il personale dell'IC	
Privacy	Tutto il personale dell'IC	
Le nuove tecnologie al servizio di una didattica efficace e inclusiva sia in presenza che a distanza	Tutto il collegio docenti	"Nuove strategie e tecnologie"
Digitalizzazione dei processi amministrativi	Personale segreteria e DSGA dell'IC	"Nuove strategie e tecnologie"
Implementazione e valorizzazione delle competenze del personale di segreteria	Assistenti amministrativi e DSGA dell'IC	
Accoglienza e comunicazione con l'utenza	Collaboratori scolastici	"Educazione alla convivenza civile"



### 14. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI - PNSD PON E PROGETTI REALIZZATI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12. 2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura / attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Rete LAN W-LAN e connessione - Copertura completa e sicura di tutti i plessi	Si perseguono le azioni di diffusione di nuove tecnologie e strategie per una didattica inclusiva potenziando la copertura wifi e la connessione di rete di tutti i plessi.	PON - FESR (Fondi Europei)
Realizzazione ambienti digitali (aule aumentate dalle tecnologie)	Si prosegue con la sperimentazione di nuove strategie didattiche basate sulle nuove tecnologie per implementare in tutti i plessi le aule aumentate con arredi mobili e <i>notebook</i> .	PON - FESR (Fondi Europei)
Rinnovo attrezzature aule dei plessi: monitor interattivi, LIM e PC nella classe	Completamento dell'installazione di strutture informatiche laddove ancora manchino; manutenzione delle strutture esistenti e progressiva sostituzione di apparati obsoleti con monitor interattivi <i>touch</i> in tutti i plessi.	Contributo volontario delle famiglie
PON per la realizzazione di <i>smart class</i> per le scuole del primo ciclo	Gli interventi devono essere destinati all'acquisizione di dispositivi digitali, da concedere in comodato d'uso e agli studenti e alle studentesse che ne siano privi, ai fini della fruizione di attività formative a distanza.	PON - FESR (Fondi Europei)
Avviso 43830 10-11-21 - PON Digital Board - in fase di valutazione	L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.	PON - FESR (Fondi Europei)
Avviso 43813 11-11-21 realizzazione reti locali 2 - in fase di valutazione	L'Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche.	PON - FESR (Fondi Europei)

